

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI, DI EROGAZIONE CONTRIBUTI E DEI SERVIZI ED INTERVENTI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E POLITICHE ABITATIVE.

**TRA
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE IN NOME E PER CONTO DEI
COMUNI DI SANTA SOFIA, CIVITELLA DI ROMAGNA, GALEATA E PREMILCUORE
E
L'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA "ASP SAN VINCENZO DE' PAOLI"
E
IL COMUNE FORLI'**

L'anno duemilaquindici, il giorno 29 (ventionove) del mese di aprile a Forlì, nella sede dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese in Piazza Saffi n. 8 a Forlì;

I Signori:

Davide Drei, nato a Forlì (FC) il 22/01/1965, non in proprio ma in nome e per conto dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese (C.F. 92071270406) a ciò autorizzato in qualità di Legale Rappresentante;

E

Galeazzo Garavini, nato a Bertinoro (FC) il 12/02/1947, non in proprio ma in nome e per conto dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "San Vincenzo de' Paoli"; (C.F. e P. IVA 03774550408) a ciò autorizzato in qualità di Legale Rappresentante;

E

Ibba Rossella, nata a Sardara (CA) il 03/11/1967, non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Forlì (C.F. e P. IVA 80008900401) a ciò autorizzato in qualità di Dirigente del Servizio Politiche di welfare, Responsabile ufficio di direzione accordo di programma limitatamente alle previsioni di cui ai capi 1 e 33;

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 12/03/2003, n. 2, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 328/2000 e al Decreto Legislativo n. 207/2001, ha definito concretamente il percorso di riforma delle IPAB esistenti sul territorio regionale;
- con le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623 e n. 624 del 09/12/2004 sono state emanate le Direttive per la trasformazione in Aziende pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sono stati definiti i principi che regolano l'autonomia statutaria gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria della ASP e che tali disposizioni sono state perfezionate successivamente con le delibere di Giunta regionale n. 284 del 14/02/2005 e n. 722 del 22/05/2006;
- con DGR n. 2156 del 15 dicembre 2008 è stata costituita l'Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli a decorrere dal 1 gennaio 2009, per brevità ASP, che trae origini dalla trasformazione dell'IPAB "Casa per Anziani San Vincenzo de' Paoli" di Santa Sofia (FC), con soci i Comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna e Premilcuore, nonché la Parrocchia di Santa Sofia in rappresentanza anche delle Parrocchie di Galeata e Civitella di Romagna;
- con medesimo atto è stato altresì approvato lo Statuto dell'ASP San Vincenzo de' Paoli, nel testo approvato da tutti gli Enti pubblici aderenti, così come chiesto dall'Assessore Regionale con nota prot. PG/2007/328011 del 21.12/2007;
- in data 5 agosto 2008, rep. n. 632, come previsto all'art. 6 dello Statuto, è stata sottoscritta dagli Enti pubblici territoriali la Convenzione per la costituzione dell'Asp "Azienda di Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli", che definisce, tra gli altri, gli indirizzi generali per la stesura e la stipula del Contratto di servizio, indicando altresì i servizi e le attività conferite all'Azienda dai comuni Soci.
- in data 4/12/2009 Prot. 388 - è stato sottoscritto apposito Contratto di servizio per la definizione delle modalità di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, di erogazione contributi e dei servizi ed inter-

venti di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e politiche abitative tra l'ASP e i Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore, Civitella di Romagna ed il Comune di Forlì;

- in data 30.12.2011 sono state sottoscritte le seguenti Convenzioni:

“Zona Due Valli – Convenzione attuativa fra la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e i Comuni di Galeata, Premilcuore e Santa Sofia ,per l'esercizio in forma associata dei Servizi Sociali, scuola e Politiche abitative – Modifiche” - rep. 1297;

“Zona Valli Bidente e Rabbi – Convenzione attuativa fra la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese ed i Comuni di Civitella di Romagna e Predappio per l'esercizio in forma associata dei Servizi Sociali, >Scuola e Politiche abitative – Modifiche” – rep 1300,

con le quali sono si è confermato il Conferimento alla Comunità Montana per l'esercizio in forma associata dei Servizi Sociali, Scuola e Politiche abitative fino al 30/12/2016.

- in data 7/08/2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e l'Asp Azienda di Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore e Civitella di Romagna per l'esercizio in forma associata dei Servizi Sociali, Scuola e Politiche abitative attraverso la modalità Asp San Vincenzo de' Paoli;

- i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore e Santa Sofia hanno provveduto alla proroga a tempo indeterminato della convenzione per la partecipazione all'Azienda di Servizi alla Persona ASP San Vincenzo de' Paoli con le seguenti Deliberazioni Consiliari esecutive:

- Civitella di R. n. 49 del 31/07/2013
- Galeata n. 36 del 31/07/2013
- Premilcuore n. 17 del 20/05/2013
- Santa Sofia n. 26 del 21/05/2013

- successivamente, in data 26/08/2013 Prot. 12053 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di servizio per la definizione delle modalità di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, di erogazione contributi e dei servizi ed interventi di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e politiche abitative tra l'ASP e i Comuni di Santa Sofia, Galeata Premilcuore, Civitella di Romagna e il Comune di Forlì;

- i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore e Santa Sofia hanno modificato l'art. 8 della convenzione per la partecipazione all'Azienda di Servizi alla Persona ASP San Vincenzo de' Paoli con le seguenti deliberazioni Consiliari esecutive:

- Civitella di R. n. 52 del 20/08/2014
- Galeata n. 53 del 24/07/2014
- Premilcuore n. 52 del 25/07/2014
- Santa Sofia n. 62 del 23/07/2014

- a seguito di nuovi conferimenti di servizi all'ASP da parte del comune di Civitella di Romagna, i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore e Santa Sofia hanno provveduto alla approvazione di un nuovo testo di convenzione per la partecipazione all'Azienda di Servizi alla Persona ASP San Vincenzo de' Paoli, con le seguenti Deliberazioni Consiliari esecutive:

- Civitella di R. n. 79 del 20/12/2014
- Galeata n. 74 del 23/12/2014
- Premilcuore n. 74 del 19/12/2014
- Santa Sofia n. 87 del 22/12/2014

- risulta necessario, al fine di assicurare la continuità della gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nei quattro comuni soci, addivenire alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio, tra l'Unione di Comuni della Romagna forlivese in nome e per conto dei Comuni di Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata e Premilcuore, l'ASP ed il Comune di Forlì, a seguito dei nuovi conferimenti da parte del Comune di Civitella di Romagna;

- il suddetto contratto indica i servizi ed attività, di seguito elencati, che vengono conferiti all'ASP e le relative modalità:

TITOLO I - Servizio sociale professionale

Viene conferito all'ASP tutto ciò che concerne le prestazioni, a favore di cittadini residenti negli Enti conferenti, della figura professionale dell'Assistente sociale Responsabile del caso nelle aree Minori, Adulti, Disabili e Anziani (accesso – valutazione – programma assistenziale individuale). Viene altresì conferito tutto ciò che concerne la realizzazione nell'ambito territoriale di riferimento dell'ASP di progetti e/o attività specifici attinenti alle aree su indicate coinvolgenti la figura dell'Assistente Sociale in competenze diverse da quelle del Responsabile del caso quando la programmazione territoriale stabilisca di affidarne l'esecuzione all'ASP.

TITOLO II - Servizi ed interventi in area anziani

L'ASP gestisce, i seguenti servizi in area anziani, anche rivolti a persone non autosufficienti: segretariato sociale, assistenza domiciliare ed interventi complementari, servizi di supporto, attività ricreative, culturali e sociali, centri diurni, strutture comunitarie e residenziali, alloggi con servizi.

TITOLO III - Servizi ed interventi sociali e socio-sanitari in area famiglie e minori

Saranno erogati contributi economici ad integrazione del reddito familiare e/o a sostegno dei compiti di cura, assistenza domiciliare ed interventi complementari, servizi di supporto (es. mensa e trasporto), altri interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio, gestione di strutture residenziali per minori e/o genitori e bambini.

In particolare in quest'ambito si specifica il conferimento all'ASP della gestione dei Centri per le famiglie, servizi già attivi sul territorio e rivolti principalmente alle famiglie, con particolare riguardo a quelle con figli in età infantile e pre-adolescenziale, mediante uno sportello di ascolto, informazione e orientamento.

TITOLO IV - Servizi ed interventi educativi e/o di socializzazione per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, l'immigrazione e le politiche abitative

In ambito educativo, l'ASP gestisce nidi d'infanzia, sezioni primavera, servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, scuole per l'infanzia, centri educativi pomeridiani, centri di aggregazione e attività di informazione e prevenzione rivolta ai giovani, servizi di supporto (es. mensa e trasporto scolastico). In ambito di immigrazione l'ASP gestisce il Centro per cittadini stranieri, promuovendo interventi per facilitazioni linguistiche, mediazioni culturali, ecc., anche attraverso la partecipazione a bandi/progetti (provinciali, regionali, europei) rivolti ai numerosi extracomunitari che popolano le vallate del Bidone e del Rabbi. In ambito abitativo, l'ASP segue la gestione del fondo per l'emergenza abitativa nelle annualità in cui previsto dalla normativa - e quanto concerne la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (predisposizione dei bandi, approvazioni delle graduatorie, assegnazioni, cambi alloggi, ecc.).

TITOLO V - Servizi ed interventi sociali e socio-sanitari in area disabili

L'ASP gestisce i servizi di segretariato sociale, gli interventi e i servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo dei disabili, l'assistenza domiciliare e gli interventi complementari, i servizi di supporto, le attività ricreative, culturali e sociali, i centri diurni, le strutture comunitarie e residenziali, gli alloggi con servizi.

Tutto ciò premesso le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

Il presente contratto definisce gli aspetti relativi alle modalità di gestione dei servizi sopra elencati, conferiti all'ASP San Vincenzo de' Paoli dall'Unione di Comuni della Romagna forlivese in nome e per conto dei Comuni di Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore.

Durata del contratto

Il presente contratto avrà una durata di 4 anni a decorrere dal 1 maggio 2015 ed il passaggio di consegne relativo ai servizi, in particolare ai servizi legati alla scuola, terminerà entro il 30 giugno 2015.

TITOLO I - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

CAPO 1 - ASSISTENTI SOCIALI

Conferito da: Santa Sofia - Galeata - Civitella di Romagna - Premilcuore

1.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio sociale professionale riguarda le prestazioni a favore di cittadini residenti negli Enti conferenti, erogate attraverso la figura dell'Assistente sociale Responsabile del caso nelle aree Minori, Adulti, Disabili e Anziani (accesso - valutazione - programma assistenziale individuale - ecc.). Il servizio comprende la realizzazione nell'ambito territoriale di riferimento di progetti e/o attività specifiche attinenti le aree su indicate, coinvolgenti la figura dell'assistente sociale anche in competenze diverse da quelle del Responsabile.

Per le Assistenti sociali dell'area adulti e minori, esiste la convenzione attuativa dell'Accordo di Programma che assicura sin dal 2000 la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari integrati in area minori e famiglia, disabili. Il Comune di Forlì è l'ente capofila, al quale compete attraverso l'ufficio di direzione dell'accordo di programma, l'adozione di tutti gli atti di gestione e la direzione del personale assegnato. Attualmente l'ASP ha provveduto ad assumere a tempo indeterminato n. 1 Assistente sociale a tempo pieno (36 ore sett.li) e n. 1 Assistente Sociale a tempo parziale (18 ore sett.li) per il servizio sociale professionale area adulti, disabili e minori nei comuni di S.Sofia, Galeata, Civitella di R. e Premilcuore. L'Assistente Sociale del Servizio Assistenza Anziani Territoriale (SAAT) è assunta dall'ASP per il servizio nei Comuni di S.Sofia, Galeata, Civitella di R. Nel comune di Premilcuore, l'Assistente Sociale SAAT viene comandata dal comune di Predappio.

1.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Il Comune di Forlì per conto dell'Accordo di Programma si impegna a riconoscere all'ASP San Vincenzo de' Paoli il rimborso della spesa sostenuta per il servizio sociale professionale (n. 1 Assistente Sociale a tempo pieno e n. 1 Assistente Sociale a 18 ore settimanali per la copertura del servizio nelle Aree Minori, Adulti e Disabili dei 4 comuni soci.) Per favorire il pieno utilizzo del personale assunto, nel caso l'ASP assuma n. 2 assistenti sociali a tempo pieno, il Comune di Forlì per conto dell'Accordo di Programma si impegna a riconoscere all'ASP anche le ulteriori 18 ore settimanali a fronte di comando parziale di un'Assistente Sociale ad altro Comune dell'accordo di programma esterno all'ASP.

TITOLO II - SERVIZI ED INTERVENTI IN AREA ANZIANI

CAPO 2 - GESTIONE DEI SERVIZI DOMICILIARI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Civitella di R. – Premilcuore

2.a - Caratteristiche del servizio

L'aumento di anziani non del tutto autosufficienti in carico alle famiglie, che scelgono di mantenerli più a lungo possibile presso il loro domicilio, pone l'esigenza di rafforzare la risposta ai seguenti bisogni:

- sostegno economico per affrontare l'ingente spesa;
- servizi flessibili da parte delle istituzioni che integrino e supportino l'assistenza privata;
- supporto tecnico nell'individuare persone;
- servizi per accoglimento residenziale di "sollevio" quando tutte le altre forme di assistenza non riescono a far fronte alla situazione;
- alloggi con servizi di supporto per persone parzialmente autosufficienti che necessitano di vivere in un contesto allargato "sicuro" ovvero con possibilità di ricorrere all'occorrenza a servizi tutelari.
- rendere le persone anziane pienamente protagoniste in seno alla comunità di appartenenza, riconoscerle nel loro ruolo sociale, promuoverne la vita attiva come contrasto all'isolamento e come prevenzione della non autosufficienza.
- estendere e qualificare gli interventi di sostegno alla domiciliarità, ponendo l'anziano e la sua famiglia come protagonisti nelle opportunità di scelta di servizi che devono essere loro offerti in modo efficiente ed integrato all'interno della rete, attraverso una lettura attenta e globale dei bisogni delle persone e la flessibilità nell'uso delle risorse e nella attuazione degli interventi, utilizzando il piano personalizzato come strumento ordinario per programmare l'uso di risorse sulla base dei bisogni delle persone e prefigurando pacchetti di offerta personalizzati e nuove opportunità assistenziali finalizzate a supportare e dare sollievo ai familiari che si prendono cura dell'anziano.
- sviluppo e qualificazione della rete degli interventi e dei servizi rivolti alla non autosufficienza, al fine di dare risposte sempre più coerenti ai bisogni della popolazione anziana e delle famiglie di riferimento, garantendo maggiore integrazione, flessibilità e innovatività, con particolare attenzione al potenziamento degli interventi di sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti, promuovendo al contempo l'ampliamento, la qualificazione e la specializzazione della rete dei servizi residenziali.

La Regione Emilia Romagna con l'art. 51 della L.R. 27/2004 ha istituito il Fondo per la non autosufficienza nel quale confluiranno annualmente tutte le risorse della regione stessa, destinate al finanziamento di interventi socio-sanitari rivolti alla non autosufficienza.

Il sistema di governo del FRNA è improntato ai seguenti principi:

integrazione istituzionale, assicurata attraverso il consolidamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria e del Comitato di Distretto, individuati dalla legislazione Regionale (L.R.2/2003 e L.R. 29/2004), quali strumenti di raccordo istituzionale tra gli enti locali e le aziende sanitarie.

centralità degli Enti Locali e della Regione nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari a rete;

separazione delle funzioni pubbliche di governo (programmazione, regolazione, verifica dei risultati) da quella di produzione dei servizi e delle prestazioni;

individuazione del distretto quale ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato della funzione di governo e per l'organizzazione associata delle funzioni amministrative ad essa collegata.

Il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza in area anziani è improntato alle seguenti linee guida:

Qualificazione e rafforzamento del governo dell'accesso al sistema a rete dei servizi ed interventi per la non autosufficienza

Potenziamento attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento e di sostegno alle reti sociali e relazionali

Consolidamento, innovazione ed ampliamento dei servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani non autosufficienti

Sviluppo attività per qualificazione, sostegno e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari

Consolidamento e ampliamento dell'accoglienza nei centri diurni

Sviluppo alloggi con servizi

Consolidamento del sistema di accoglienza nelle strutture residenziali, nuclei alta intensità assistenziale e nucleo Alzheimer.

2.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

▪ SERVIZI DOMICILIARI

L'ASP eroga i seguenti servizi in area anziani, rivolti a persone autosufficienti e non autosufficienti e prevede la gestione dei seguenti servizi:

Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

Centro diurno

Telesoccorso

Lavanderia

Fornitura pasti

Provvede inoltre a sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi rivolti agli anziani e rafforzare la collaborazione intercomunale, valorizzando il ruolo degli Enti Locali e del volontariato nonché di tutte le componenti che a livello sociale operano nel settore dell'assistenza agli anziani;

Per la richiesta dei servizi previsti nella presente convenzione l'utente dovrà rivolgersi all'Assistente Sociale del SAAT competente.

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

Il servizio di Assistenza Domiciliare, è oggetto di accreditamento provvisorio ai sensi della D.G.R. 514/09 e s.m.i. a decorrere dal 01/06/2014 rilasciato dal Comune di Forlì con Determinazione del Dirigente Politiche di Welfare n.3159/2013 al gestore individuato nel R.T.I. costituito tra IL CIGNO Coop. Sociale – Cesena e la RIABILITAZIONE S.r.l. – Bellaria.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli interviene nel processo di accreditamento in qualità di sub-committente in ottemperanza alla Deliberazione n. 5/2013 del Comitato di Distretto di Forlì.

Il servizio si propone le seguenti finalità:

consentire al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare;

favorire le dimissioni da ospedali o istituti e supporto/assistenza durante il ricovero ospedaliero, in caso di effettiva necessità in accordo con il SAAT;
evitare ricoveri in istituti o ospedalizzazioni qualora non siano strettamente indispensabili;
promuovere l'autonomia della famiglia a rischio di emarginazione e/o in situazioni problematiche;
favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona.

Il servizio in base al Programma Assistenziale Individualizzato dell'anziano, elaborato dai servizi territoriali competenti, garantisce l'erogazione di diverse tipologie di prestazioni, fornite in modo flessibile ed integrate tra professionisti e discipline differenti:

A) presa in carico tramite supervisione, consulenza e affiancamento, delle persone assistite a domicilio direttamente da familiari e con l'aiuto di assistenti familiari e garantendo anche la funzione di tutoring sia per i familiari che per le assistenti familiari;

B) presa in carico complessiva e svolgimento delle prestazioni di carattere socio assistenziale previste nel piano individualizzato di assistenza tra quelle relative a:

- Cura personale (ad esempio aiuto nell'igiene personale, nel vestirsi, nella somministrazione del cibo, il monitoraggio dei disturbi comportamentali ed interventi di supporto e stimolazione delle funzioni cognitive, etc.)

- Supporto sociale nella vita quotidiana, nel mantenimento della propria indipendenza e nelle proprie relazioni, nella promozione alla partecipazione ad attività sociali

- Supporto nella gestione pratica della vita quotidiana;

C) piena integrazione con gli interventi e le prestazioni di carattere sanitario (medico, infermieristico e riabilitativo) di competenza dell'AUSL della Romagna – sede di Forlì.

Il percorso per l'ammissione al servizio di assistenza domiciliare prevede i seguenti passaggi:

- L'Assistente sociale responsabile del caso cura la presa in carico e la valutazione dei bisogni dell'interessato, congiuntamente ai familiari;

- Conseguentemente viene presentata apposita domanda da parte dell'interessato o dei familiari, con annessa documentazione; in caso di necessità, il servizio può essere attivato d'ufficio;

- Ove ne sussistano i presupposti, l'Assistente sociale attiva la valutazione da parte dell'Unità di Valutazione multidimensionale per la certificazione della non autosufficienza (o della disabilità) e ai fini della definizione del progetto personalizzato;

- predisposizione del PAI con il coinvolgimento della famiglia e del gestore;

- istruttoria amministrativa e definizione della tariffa;

- richiesta al gestore di attivazione del servizio con invio del PAI;

- attivazione del servizio da parte del gestore con relativa pianificazione operativa e comunicazioni all'A.S. Responsabile del caso e alla famiglia.

La dimissione dal servizio può avvenire sulla base di:

- cessazione del bisogno;

- modifica del PAI in relazione alle mutate condizioni dell'utente e/o della famiglia;

- richiesta dell'utente o dei familiari.

In caso di temporaneo mutamento delle esigenze, può essere disposta, in accordo con l'utente e la famiglia, la sospensione del servizio, che potrà essere successivamente riattivato senza necessità di un nuovo iter di ammissione.

I provvedimenti di ammissione, dimissione e sospensione o comunque incidenti sull'erogazione del servizio all'utente sono tempestivamente comunicati al Gestore.

Il Gestore comunica immediatamente al Responsabile del caso ogni variazione nella situazione dell'utente che possa incidere sull'erogazione del servizio.

Centro Diurno

Il servizio di Centro Diurno assistenziale per anziani, è oggetto di accreditamento provvisorio ai sensi della D.G.R. 514/09 e s.m.i. a decorrere dal 01/06/2014 rilasciato dal Comune di Forlì con Determinazione del Dirigente Politiche di Welfare n.3159/2013 al gestore individuato nel R.T.I. costituito tra IL CIGNO Coop. Sociale – Cesena e la RIABILITAZIONE S.r.l. – Bellaria.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli interviene nel processo di accreditamento in qualità di sub-committente in ottemperanza alla Deliberazione n. 5/2013 del Comitato di Distretto di Forlì.

E' una struttura semiresidenziale socio-sanitaria che assiste, a sostegno delle famiglie, gli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, attuando programmi di riabilitazione e di socializzazione.

Il Centro Diurno eroga prestazioni socio-assistenziali e garantisce interventi sanitari al fine della risocializzazione riattivazione e mantenimento delle residue capacità dell'anziano.

L'ammissione al servizio viene effettuata dal servizio dell'AUSL della Romagna – sede di Forlì deputato a questa attività su domanda presentata dagli utenti ai competenti servizi sociali dei Comuni e in applicazione degli appositi regolamenti approvati dal Comitato di Distretto.

L'ammissione al servizio è subordinata alla valutazione multidimensionale (Unità di Valutazione Geriatrica).

Telesoccorso

Il servizio di Telesoccorso permette ad un anziano che vive nel suo domicilio, attraverso un apposito telecomando, di attivare in caso di emergenza, una richiesta di aiuto indirizzata ai numeri telefonici memorizzati nell'apparecchio in dotazione all'anziano. Nel caso in cui il servizio venga richiesto da un utente privo di rete familiare, nella memoria dell'apparecchio figurerà anche il numero dall'ASP dove un operatore è presente 24 ore su 24.

Il servizio viene pertanto organizzato con personale e mezzi messi a disposizione dall'ASP come di seguito riportato:

Coordinatore del servizio, con compiti di collaborazione con l'Assistente Sociale del SAAT, coordina e controlla lo svolgimento di tale attività.

L'Assistente Sociale del SAAT unitamente al personale amministrativo cura l'iter burocratico: provvede a formulare le richieste del servizio e a redigere la scheda personale dell'utente necessaria per l'operatività del servizio (Scheda personale con situazione dettagliata dei familiari o persone di riferimento incaricate a prestare soccorso all'anziano).

L'Ufficio Servizi Sociali contatta i singoli utenti per organizza la consegna, installazione e la programmazione iniziale, fornita da un professionista incaricato dall'Azienda che cura anche la manutenzione ordinaria degli apparecchi.

Una volta attivato il servizio, l'Ufficio Amministrativo provvede alla fatturazione e riscossione delle quote stabilite.

Il servizio attualmente è gestito esclusivamente per gli utenti del Comune di S.Sofia.

Lavanderia

Il servizio è diretto agli anziani ultrasessantacinquenni, autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti residenti nei comuni di Galeata, Santa Sofia e Civitella di R. che vivono soli o che necessitano anche per periodi limitati, di un aiuto mediante la possibilità del lavaggio, stiro e manutenzione della biancheria ed indumenti personali.

Il servizio, se richiesto dagli utenti viene effettuato presso la sede dell'ASP.

Il personale ed i mezzi vengono messi a disposizione dall'ASP nelle seguenti forme:

- Personale amministrativo collaborerà per il coordinamento delle richieste di fruizione del servizio e il compito di curare l'iter burocratico delle stesse, nonché ogni pratica contabile ed amministrativa collegata all'organizzazione del servizio stesso;
- Personale addetto al servizio di lavanderia guardaroba che provvedono al lavaggio, stiratura, piccola manutenzione dei capi consegnati e riconsegna degli stessi nell'ora e giorno stabilito; Tale prestazione sarà richiesta, come servizio aggiuntivo, al gestore dei servizi accreditati.

Pasti caldi

Il servizio consiste nella produzione e confezionamento all'interno dell'ASP San Vincenzo de' Paoli di pasti idonei per l'utenza anziana e nella loro consegna a domicilio ad anziani residenti nei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di R.

Il servizio viene organizzato con personale e mezzi messi a disposizione dal soggetto gestore dei servizi accreditati che dovrà curarne la produzione ed il confezionamento, nonché la consegna a domicilio agli utenti individuati dall'ASP.

Il servizio è in funzione tutti i giorni della settimana, festivi compresi, in base alle esigenze degli utenti. L'ASP provvede a curare il coordinamento delle richieste di fruizione del servizio e l'iter burocratico delle stesse, nonché ogni pratica contabile ed amministrativa collegata all'organizzazione del servizio stesso;

2.c - Contribuzione degli utenti e risorse economico-finanziarie

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

La tariffa del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia Romagna così come definito dalla D.G.R. n.2110/2009. All'atto di avvio del sistema di accreditamento è stata definita in €. 24,20, aggiornata con la D.G.R. 292/2014, di cui €.14,50 a carico del FRNA e €.9,70 a carico dell'utente/comune.

Nel caso di contribuzione dell'utente, da corrispondere direttamente al soggetto gestore referente, i comuni provvederanno al versamento all'ASP esclusivamente della differenza fra l'importo orario sopra definito, la quota a carico dell'utente e la quota a carico FRNA.

CENTRO DIURNO

La tariffa del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia Romagna così come definito dalla D.G.R. n.2110/2009. All'atto di avvio del sistema di accreditamento è stata definita in €.49,59 quale tariffa base (€. 57,59 tariffa disturbi comportamentali), aggiornata con la D.G.R. 292/2014, di cui €.21,23 quota base a carico del FRNA (€.29,23 tariffa disturbi comportamentali a carico del FRNA) e €.28,37 a carico dell'utente/comune.

TELESOCORSO (Comune di Santa Sofia)

Gli utenti provvederanno al versamento di una quota di € 65,00 direttamente all'Asp come contributo di accesso al servizio. Il canone annuo di gestione è determinato in € 35,00 ad utente.

LAVANDERIA

Le singole tariffe a carico dell'utente verranno determinate al momento della richiesta del servizio in accordo con il soggetto gestore individuato

PASTI CALDI

La tariffa a carico dell'utente è determinata nella seguente misura:

pranzo ritirato presso i locali dell'Asp € 7.60 iva compresa

pranzo con consegna S.Sofia € 8.90 iva compresa

pranzo con consegna fuori S.Sofia (frazioni e forese, Galeata e Civitella di R.) € 9.80 iva compresa

Dall'attivazione dei servizi telesoccorso, lavanderia e pasti caldi non deriverà direttamente alcun onere a carico del bilancio dei Comuni i quali si assumeranno eventuali compartecipazioni finanziarie alle spese degli utenti solo dietro la loro ammissione alla fruizione di benefici economici, ai sensi dello specifico regolamento disciplinante la materia.

2.d - Revisione tariffe

L'ASP in fase di elaborazione ed approvazione del Piano programmatico annuale verificherà la remuneratività degli importi stabiliti, definendo, di anno in anno, laddove necessario, nuove tariffe per i servizi gestiti.

CAPO 3 - GESTIONE STRUTTURE RESIDENZIALI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Civitella di R. – Premilcuore

3.a - Caratteristiche del servizio

▪ Casa residenza per anziani non autosufficienti

Il servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti, è oggetto di accreditamento provvisorio ai sensi della D.G.R. 514/09 e s.m.i. a decorrere dal 01/06/2014 rilasciato dal Comune di Forlì con Determinazione del Dirigente Politiche di Welfare n.3159/2013 al gestore individuato nel R.T.I. costituito tra IL CIGNO Coop. Sociale – Cesena e la RIABILITAZIONE S.r.l. – Bellaria.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli interviene nel processo di accreditamento in qualità di sub-committente in ottemperanza alla Deliberazione n. 5/2013 del Comitato di Distretto di Forlì.

Il servizio residenziale viene svolto nell'immobile di proprietà dell'ASP San Vincenzo de' Paoli sito in Santa Sofia Via Unità d'Italia, 47.

All'interno della struttura vengono erogate varie tipologie di servizi e prestazioni agli ospiti ricoverati, in particolare:

servizio alberghiero, comprensivo di vitto, alloggio (camere da 1 e 2 letti), pulizia quotidiana degli ambienti comuni e delle singole camere, lavaggio indumenti, biancheria intima e biancheria alberghiera, rifacimenti letti e cambio biancheria;

assistenza di base diurna e notturna secondo i livelli stabiliti dalla normativa regionale vigente in materia di accreditamento dei servizi socio-assistenziali, mediante aiuto e/o totale sostituzione nello svolgimento nelle attività di vita quotidiana (alzata, deambulazione, mobilità, alimentazione), con stimolo nell'anziano all'utilizzo delle proprie capacità residue, igiene quotidiana, utilizzo dei presidi per l'incontinenza e cura dell'aspetto della persona;

assistenza sanitaria, comprensiva di prestazioni medico-generiche, assistenza infermieristica diurna, prestazioni farmaceutiche e consulenze medico specialistiche;

servizio riabilitativo, comprensivo di trattamenti individuali e di gruppo;

servizio di animazione, mediante l'organizzazione di attività occupazionali e di animazione mirati a creare un clima favorevole alla socializzazione ed indirizzati a rallentare il decadimento psico-fisico degli utenti;

servizio di cura alla persona, con la presenza programmata e costante di un barbiere, parrucchiere, pedicure, podologo, ecc..

▪ **Comunità alloggio**

L'Asp gestisce l'immobile di proprietà dei Comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella di Romagna sito in Santa Sofia, Via Unità d'Italia n. 49, comprendente una Comunità Alloggio composta da due moduli di 12 e 13 utenti, per un totale di 25 anziani in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza.

L'ammissione degli ospiti è disposta direttamente dall'Asp, mediante presentazione di domanda per inserimento in lista d'attesa; l'utente deve in ogni caso, rivolgersi all'Assistente sociale competente per territorio, per attivare il servizio.

All'interno della struttura vengono erogate varie tipologie di servizi e prestazioni agli ospiti ricoverati, in particolare:

servizio alberghiero, comprensivo di vitto, alloggio (camere da 1 e 2 letti), pulizia quotidiana degli ambienti comuni e delle singole camere, lavaggio indumenti, biancheria intima e biancheria alberghiera, rifacimenti letti e cambio biancheria;

assistenza di base diurna e notturna secondo i livelli stabiliti dalla normativa regionale vigente, consistente in supervisione, laddove necessario, all'igiene quotidiana, cura dell'aspetto della persona, aiuto nelle varie attività di vita quotidiana, con stimolo all'utilizzo delle proprie capacità residue, organizzazione di attività tese a favorire la socializzazione tra gli ospiti;

assistenza sanitaria, comprensiva di prestazioni medico-generiche, assistenza infermieristica diurna, programmata in base ai piani assistenziali degli anziani ricoverati, organizzazione attività di consulenze medico specialistiche;

servizio di cura alla persona, con la presenza programmata e costante di un barbiere e parrucchiere.

servizio di animazione e riabilitazione, con la presenza programma di attività di animazione, socializzazione a riabilitazione di gruppo.

▪ **Alloggi protetti per Anziani**

Per favorire e sostenere la vita indipendente degli anziani significa sostenerne le scelte abitative come strumento per valorizzare il diritto di cittadinanza di ogni individuo e la possibilità di continuare ad appartenere al proprio contesto sociale di riferimento.

Il sostegno delle politiche abitative per gli anziani occupa uno spazio di enorme rilievo nella programmazione prevedendo in particolare l'ampliamento dell'offerta di alloggi con servizi di appoggio, che rappresentano una risorsa per il benessere e l'assistenza della popolazione anziana "debole" ovvero per persone con scarsa autonomia ed autosufficienza che comunque avanzano una richiesta di domiciliarità, cioè di rimanere in una "casa propria", mantenendo le proprie abitudini e relazioni, potendo contare comunque, in caso di necessità, sul supporto di servizi assistenziali, offerti ad esempio da una Casa Residenza per Anziani non autosufficienti vicina.

Gli stessi comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella di R. conferiscono all'ASP la gestione di 12 alloggi per anziani di loro proprietà, di cui 9 bilocali e 3 monolocali per un totale di possibili 21 utenti:

in una rete di servizi, tali alloggi possono essere definiti "protetti", in quanto destinati ad anziani, i quali, da soli o in coppia, possono continuare a vivere in libertà ed autonomia, come a casa propria, ma con la consapevolezza di avere, in caso di necessità ed urgenza, un aiuto immediato da parte di personale specializzato. Infatti ogni alloggio è dotato di un impianto di chiamata, collegato con la portineria della Comunità Alloggio, di facile utilizzo che permette di comunicare con l'operatore presente.

E' inoltre possibile utilizzare una serie di servizi, fruibili a richiesta ed in modo saltuario o continuativo, resi dalla struttura assistenziale: fornitura e consegna pasti, servizio di lavanderia e guardaroba, servizio pulizia dell'appartamento, che l'ASP erogherà per il tramite del gestore privato individuato per i servizi accreditati.

3.b - Contribuzione a carico degli utenti

Casa residenza per anziani non autosufficienti

La tariffa del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia Romagna così come definito dalla D.G.R. n.2110/2009. All'atto di avvio del sistema di accreditamento è stata definita in €87,13 aggiornata con la D.G.R. 292/2014, di cui €37,75 a carico del FRNA e €49,38 a carico dell'utente/comune.

▪ **Comunità alloggio**

Sono previste rette a carico degli utenti che vengono definite annualmente in sede di approvazione del Piano Programmatico annuale; per l'anno 2014 la retta giornaliera è definita in €43,50

▪ **Alloggi protetti per Anziani**

Sono previste rette a carico degli utenti che vengono definite annualmente in sede di approvazione del Piano Programmatico annuale; per l'anno 2014 i canoni mensili di concessione per gli alloggi sono stabiliti in € 205,00 per monolocale e € 360,00 per bilocale (€ 288,00 se occupato da una sola persona).

CAPO 4 - CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Conferito da: Comuni di - Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

4.a - Caratteristiche del servizio

La Regione Emilia Romagna con l'approvazione della Delibera G.R. n. 2299/04 ha definito le linee per la definizione di programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili, individuando nella progettazione di programmi di contrasto all'isolamento e alla solitudine lo strumento di risposta a quelle forme di disagio.

L'obiettivo di fondo dei programmi di ambito distrettuale è la ricostruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento, favorendo la partecipazione sociale degli anziani alla vita di comunità, aiutando le persone ad invecchiare con successo, prevenendo il rischio di fragilità e di perdita dell'autosufficienza.

I Comuni di Galeata, Santa Sofia, Premilcuore e Civitella di R., in base alle risorse messe a disposizione dal Fondo Regionale Non Autosufficienti (F.R.N.A.), stipulano Convenzioni con le Associazioni di volontariato che svolgono attività socio assistenziali, per realizzare iniziative volte a contrastare l'isolamento e la solitudine delle persone anziane, mantenere il più possibile l'anziano nella propria casa, e che prevedono iniziative nelle seguenti attività:

- visite domiciliari e di compagnia;
- accompagnamento per la spesa o per visite mediche o altre commissioni esterne;
- animazione, assistenza alle persone anziane;
- aiuto e sostegno alle persone in difficoltà;

Questi interventi, mirati alla prevenzione delle fragilità senili, sono rivolti principalmente ad anziani non "conosciuti" dai servizi sociali e/o sanitari e, in modo particolare, alle persone sole.

In linea con questo approccio le Direttive per l'avvio e lo sviluppo del Fondo regionale per la non autosufficienza (DGR n. 509/07 e n. 1206/07) contemplano i programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per gli anziani fragili tra gli elementi essenziali per la realizzazione di una equilibrata rete di servizi, opportunità ed interventi per la non autosufficienza da assicurarsi a livello distrettuale. Fondamentale è il coinvolgimento e messa in rete delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale ed altri soggetti del territorio, anche informali, che concorrono a ridurre l'isolamento sociale delle persone al fine di riconoscere e valorizzare le risorse esistenti, migliorare gli scambi e la collaborazione e potenziare il lavoro di rete. Occorre pertanto accrescere e promuovere le iniziative già

realizzate, anche attraverso nuove attività volte al contrasto alla solitudine e all'isolamento, favorendo altresì il collegamento tra le varie forme di aggregazione e tra queste ed i servizi presenti sul territorio e valorizzando il ruolo di osservatorio privilegiato dei bisogni e delle risorse degli anziani che è proprio delle associazioni e delle altre forme di aggregazione.

4.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a seguire le associazioni di volontariato nell'attuazione dei progetti di contrasto all'isolamento indicati nelle convenzioni approvate dagli enti conferenti, favorendo le attività a favore della popolazione anziana. L'ASP provvede ad erogare il contributo previsto nella convenzione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle attività e della presentazione di apposita relazione sulle attività svolte da parte dell'Associazione da presentare entro il 31/12 di ciascun anno.

CAPO 5 – VACANZE ANZIANI

Conferito da: Comuni di - Santa Sofia - Galeata – Premilcuore – Civitella di R.

5.a - Caratteristiche del servizio

L'ASP collabora con le associazioni di volontariato che provvedono ogni anno all'organizzazione delle vacanze anziani, di norma presso la riviera adriatica. La vacanza viene organizzata solitamente nel mese di giugno, offrendo l'opportunità di due turnazioni in periodi diversi per garantire la massima adesione all'iniziativa.

Le Associazioni concordano con il gruppo di partecipanti la destinazione della vacanza (tenendo conto dell'utenza e delle offerte degli albergatori che offrono il maggior numero di servizi e che garantiscono la vicinanza al mare, oltre che ogni confort quali piscina, aria condizionata, etc.), il costo del soggiorno e del trasporto.

A seguito degli accordi presi dalle Associazioni, l'ASP provvede a pubblicizzare l'iniziativa, tramite lettera personalizzata e volantini, collabora inoltre nella raccolta delle domande di iscrizione al soggiorno e al servizio di trasporto. L'ASP istituisce altresì le pratiche relative all'eventuale contributo calcolato sulla base del regolamento, e fornisce assistenza agli utenti per la richiesta di accesso agli eventuali contributi statali messi a disposizione.

5.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Collaborazione alle associazioni di volontariato nell'organizzazione del soggiorno marino per gli utenti, che vengono informati tramite volantini delle iniziative predisposte, quali soggiorno e viaggio.

Raccolta delle domande, loro esame in base al regolamento per la quantificazione del contributo.

Il soggiorno marino per anziani, viene organizzato offrendo l'opportunità di tre turnazioni in periodi diversi per garantire la massima adesione all'iniziativa.

CAPO 6 – CURE TERMALI

Conferito da: Comuni di - Santa Sofia - Galeata – Civitella di R.

L'ASP collabora con le Associazioni di volontariato all'organizzazione delle cure termali per gli anziani che avrebbero difficoltà o impossibilità a raggiungere i luoghi di cura diventando occasione di socializzazione e di svago.

6.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio consiste nell'organizzazione delle cure Termali per gli anziani, nel periodo agosto-settembre, in cui sarà possibile effettuare un ciclo di cure termali presso gli Stabilimenti termali di Bagno di Romagna (tutti i giorni ad esclusione del sabato e della domenica).

6.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP provvede a tenere i contatti con lo Stabilimento Termale per la definizione del periodo, alla raccolta delle iscrizioni e all'organizzazione del viaggio.

La visita medica legata alla effettuazione delle cure termali, per coloro che usufruiranno del trasporto, dovrà essere effettuata prima dell'inizio delle cure, su espressa richiesta dello Stabilimento Termale.

TITOLO III - SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI IN AREA FAMIGLIE E MINORI

CAPO 7 - MENSA SCOLASTICA

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata – Premilcuore – Civitella di R.

7.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio di refezione scolastica, per i comuni di Galeata, Premilcuore, Santa Sofia e Civitella di R. è gestito in appalto a ditta esterna.

L'ufficio provvede all'organizzazione del servizio, alla raccolta delle domande di ammissione, a incontri periodici con i componenti la commissione e incontri con il Servizi igiene-alimenti della AUSL di Forlì. Provvede inoltre al controllo delle fatture, acquisto e controllo buoni pasto. Predisponde gli atti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture.

7.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Con l'appalto viene affidata la gestione del servizio di refezione scolastica nelle scuole di Galeata, Premilcuore, S. Sofia e Civitella di R. e consiste nella preparazione e trasporto dei pasti presso le mense scolastiche di:

Comune di Santa Sofia

- scuola primaria del capoluogo;
- scuola primaria distaccata nell'edificio della scuola media;
- scuola secondaria di primo grado;
- scuola dell'infanzia del Capoluogo;
- Nido d'infanzia del Capoluogo;
- centro di socializzazione;
- scuola primaria di Corniolo;

Previsione pasti circa 39.000/anno scolastico

La preparazione dei pasti avviene nelle cucine di Via F. Arcangeli c/o Scuola Secondaria per circa 27.000 pasti all'anno e nella cucina in Viale Roma c/o Scuola dell'infanzia e Nido d'Infanzia per circa 12.000 pasti all'anno.

Asporto pasti

I pasti della scuola primaria sede distaccata di Viale Roma, del Centro Socio-Riabilitativo Diurno "Il Piccolo Principe" e della scuola primaria di Corniolo vengono prodotti nella cucina di Via Arcangeli e trasportati nelle rispettive sedi.

I pasti per il Nido d'Infanzia "Fiocco di Neve" vengono prodotti nella cucina di Viale Roma c/o la sede della Scuola dell'Infanzia e trasportati nelle sede del Nido (Viale Unità d'Italia, 43).

Comune di Galeata

- scuola secondaria di primo grado;
- scuola primaria;
- scuola dell'infanzia;

Previsione pasti circa 13.000/anno scolastico

La preparazione dei pasti avviene nella cucina unica presso la scuola primaria e trasportati per la scuola dell'infanzia nel refettorio adiacente all'edificio.

Comune di Premilcuore

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;

scuola secondaria di Primo grado

Previsione pasti circa 10.850/anno scolastico

La preparazione dei pasti avviene nella cucina unica presso l'edificio scolastico.

Comune di Civitella di Romagna

Scuola primaria di Civitella;
Scuola primaria di Cusercoli;
Scuola secondaria di primo grado di Civitella;
Scuola secondaria di primo grado di Cusercoli;

Previsione di circa 3.200 pasti /anno scolastico

La preparazione dei pasti, non essendo le scuole di Civitella di R. dotate di cucina, avviene presso la scuola primaria di Galeata.

Il servizio per tutte le scuole è effettuato tutti i giorni che prevedono il rientro pomeridiano, con esclusione del sabato, dei giorni festivi e dei periodi di vacanze scolastiche, per la durata dell'intero anno scolastico, con inizio e termine fissato per ciascuna scuola dall'ASP in accordo con le direzioni scolastiche di riferimento.

L'ASP si riserva la facoltà di richiedere il servizio anche il sabato in caso di specifiche necessità previa comunicazione all'Impresa, nonché per il mese di luglio di ogni anno in caso di attivazione del servizio estivo per i bimbi del Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia, Scuola dell'obbligo indipendentemente dal numero di frequentanti.

Il numero dei pasti non è da ritenersi vincolante, in quanto gli stessi possono variare giornalmente e nel tempo in rapporto all'utenza, al calendario scolastico e al tempo prolungato.

Il servizio dovrà essere svolto dall'appaltatore con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchine, mediante l'organizzazione dell'azienda stessa ed a suo rischio, con attrezzature concesse in comodato gratuito all'appaltatore da parte dei Comuni di Galeata, Premilcuore e Santa Sofia secondo le condizioni e modalità di cui all'art. 1803 e seguenti del Codice Civile.

Gli oneri inerenti alla manutenzione dei sopra indicati beni sono a carico dell'appaltatore per tutta la durata del presente contratto. Ove i beni sopra elencati, dati in comodato gratuito, dovessero cadere in disuso per cause non ascrivibili all'appaltatore, il servizio in parola sarà svolto dall'appaltatore con propri mezzi. Per quanto non indicato si rimanda al capitolato speciale allegato all'appalto del servizio mensa citato.

7.c - Contribuzione a carico degli utenti

L'ASP si impegna a rendere noti, all'atto dell'iscrizione, i criteri in base ai quali vengono determinate le rette e ad applicare, per il servizio di refezione, la retta determinata e le medesime agevolazioni previste per gli utenti delle scuole statali e comunali, qualora richieste dalle famiglie.

Il costo del buono pasto della mensa è attualmente così determinato:

Comune di Santa Sofia

Alunni scuola infanzia	€4.00
Alunni scuola primaria e secondaria	€4.30
Adulti	€4.50
Centro Socio Riabilitativo	€5.00

Comune di Galeata

Alunni scuola infanzia con trasporto scolastico	€3,75
Alunni scuola infanzia	€4,00
Alunni scuola primaria e secondaria con trasporto scolastico	€4,20
Alunni scuola primaria e secondaria	€4,30
Adulti	€4,50

Comune di Premilcuore

Alunni scuola infanzia e scuola primaria	€3,50
Alunni scuola secondaria	€4,00
Adulti	€4,15

Comune di Civitella di Romagna

Alunni che usufruiscono del trasporto scolastico € 3,70

Alunni che non usufruiscono del trasporto scolastico € 4,20

Inoltre il Comune di Civitella di Romagna contribuisce, per una quota pari alla differenza fra il costo pasto e la media dell'importo del buono pasto, alla gestione della mensa della scuola statale dell'infanzia, svolta da un comitato di gestione di genitori (Comitato gestione mensa materna Cusercoli).

Gli importi del costo del servizio mensa verranno confermati e/o adeguati annualmente.

CAPO 8 - TRASPORTO SCOLASTICO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

8.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio di Trasporto scolastico è previsto per gli alunni residenti e frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado nei seguenti Comuni:

Comune di Santa Sofia

Il servizio viene svolto utilizzando n.4 linee in Convenzione con ATR e n.1 Linea a rapporto diretto che dispone di n.1 Autista, n.2 mezzi adibiti a trasporto di alunni e n.1 mezzo adibito al trasporto di alunni diversamente abili.

Comune di Galeata

Il servizio viene svolto utilizzando n. 1 linea in convenzione con ATR.

Comune di Civitella di Romagna

Il servizio viene svolto in convenzione con ATR, unicamente per le scuole primaria e secondaria di primo grado.

I Comuni di Galeata, Santa Sofia e Civitella di R. hanno assunto, nell'anno 1993, la determinazione di aderire alla costituzione, tramite trasformazione della preesistente azienda trasporti romagnoli e del consorzio interprovinciale trasporti romagnoli, del consorzio azienda trasporti romagnoli di Forlì-Cesena, approvandone convenzione e statuto, attribuendo allo stesso il compito di provvedere alla gestione dei servizi di trasporto scolastico in qualità di agenzia locale per la mobilità, di affidare al Consorzio ATR di Forlì-Cesena, le funzioni di progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico.

Per i comuni di Galeata e Santa Sofia la convenzione attualmente vigente dall'anno scolastico 2014/2015, prevede la durata di cinque anni scolastici; per il Comune di Civitella di Romagna la convenzione attualmente vigente dall'anno scolastico 2013/2014, prevede la durata di sei anni scolastici.

Comune di Premilcuore

Il servizio viene svolto utilizzando n.1 Linea a gestione privata

8.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP, per il periodo di durata del presente contratto, gestirà i servizi sopra descritti, sia con riferimento a quelli già esistenti, sia con riferimento a nuovi servizi da istituire. Allo scopo, l'ASP potrà gestire i servizi direttamente con proprio personale o mediante ricorso a terzi.

Il servizio di trasporto scolastico è effettuato in conformità al D.M. 31.01.1997 e successive modificazioni e integrazioni recante "nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico". I percorsi vengono programmati con criteri tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva possibile al raggiungimento delle sedi scolastiche e precisamente nelle seguenti Frazioni e località:

Comune di Santa Sofia:

Linea Isola-Biserno

Linea Corniolo

Linea Spinello e Monteguidi

Linea Forese Monti

Linea Camposonardo

Oltre al servizio di trasporto scolastico, viene fornito nel caso di necessità il servizio per i bambini diversamente abili. Vengono inoltre garantite le uscite didattiche e le gite di istruzione per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Comune di Galeata

Il percorso viene programmato per gli alunni della Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Istituto Comandini con criteri tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva possibile al raggiungimento delle sedi scolastiche e precisamente nelle seguenti Frazioni e località:

Linea Pianetto

Linea San Zeno

Linea Versara

Comune di Premilcuore

Il percorso viene programmato per gli alunni della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado, con criteri tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva possibile al raggiungimento delle sedi scolastiche e precisamente nelle seguenti Frazioni e località:

Partenza dal capolinea/scuola di Premilcuore - Ponte Fantella- Archetto - Ontaneta- Peretola- Via Roma e carico dei bambini di Via G.di Vittorio- Via Amendola - Via Valbura- Piazza Garibaldi- Via Roma - Arrivo al capolinea/scuola di Premilcuore

Comune di Civitella di Romagna

Linea Cigno – Collina – Seggio – Castagnolo – Civitella campagna (per il plesso di Civitella capoluogo)

Linea Nespoli – S.Giovanni – S.Martino in Varolo – S.Paolo – Voltre – Seguno – Giaggiolo (per il plesso di Cusercoli)

Entro il 31 gennaio di ogni anno i genitori richiedono il servizio di trasporto scolastico compilando l'apposito modulo predisposto dall'Asp e inviato agli Istituti Comprensivi dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore e Civitella di Romagna, a seguito dell'istruttoria verrà aggiornato il Piano del Trasporto a seconda delle frazioni da servire.

8.c - Contribuzione a carico degli utenti

Comune di Galeata

E' prevista una contribuzione mensile di €. 11,50 da parte degli utenti.

Il corrispettivo verrà introitato dall'ASP.

Comune di Premilcuore

E' prevista una contribuzione di €. 12,38 da parte degli utenti.

Il corrispettivo verrà introitato dall'ASP

Comune di Santa Sofia

Non è prevista contribuzione da parte degli utenti

Comune di Civitella di Romagna

E' prevista una contribuzione mensile a nucleo familiare pari a

€. 25,00 per il primo figlio

€. 10,00 per il secondo figlio

€. 5,00 per il terzo figlio e successivi

E' prevista, inoltre, l'erogazione di un contributo alle famiglie che decidano di effettuare il trasporto dell'alunno con mezzo proprio, calcolato in indennità kilomtrica pari ad un quinto del costo della benzina, per i giorni di calendario scolastico, nel caso in cui il comune decida di non attivare una linea. Gli importi del costo del servizio di trasporto scolastico verranno confermati o adeguati annualmente dai rispettivi comuni.

CAPO 9 – ASSISTENZA SCOLASTICA
FORNITURA GRATUITA SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO
Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

9.a - Caratteristiche del servizio

La legge 448 del 23.12.1948, all'art.27, prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo alla quale possono accedere al beneficio alunni delle scuole secondarie di primo grado e secondo grado le cui famiglie si trovano in condizioni economiche disagiate e presentano un valore ISEE al di sotto di una determinata soglia.

Il D.Lgs. 297/1994 art.156 e la L.R. 26/2001, assicura la fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria. Il costo è a carico del Comune di residenza dell'alunno.

9.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a garantire l'accesso al beneficio attraverso la raccolta e l'istruttoria delle domande, la richiesta di fabbisogno alla Provincia e la successiva erogazione del contributo alle famiglie. Si impegna inoltre ad effettuare controlli formali su domande a campione per attestarne la veridicità.

CAPO 10 - CONTRIBUTI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
ACQUISTO LIBRI DI TESTO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

10.a - Caratteristiche del servizio

Il D.Lgs. 297/1994 art.156 e la L.R. 26/2001, assicura la fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria. Il costo è a carico del Comune di residenza dell'alunno.

10.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a garantire l'accesso al beneficio attraverso la raccolta e l'istruttoria delle domande, la richiesta di fabbisogno alla Provincia e la successiva erogazione del contributo alle famiglie. Si impegna inoltre ad effettuare controlli formali su domande a campione per attestarne la veridicità.

L'ASP si impegna a trasmettere le cedole agli Istituti Comprensivi per la distribuzione agli alunni e a liquidare alle cartolerie le fatture relative ai libri, in relazione al comune di residenza degli alunni.

CAPO 11 - BORSE DI STUDIO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata – Civitella di R.

11.a - Caratteristiche del servizio

La L.R. 26/01 Diritto allo studio prevede l'erogazione di borse di studio agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Ogni anno la Regione Emilia Romagna definisce le modalità di accesso per richiedere le borse (condizioni di reddito in relazione alla certificazione ISEE e di merito) viene quindi predisposto un bando ed un modello da utilizzare, per inoltrare la richiesta.

La distribuzione avviene tramite le segreterie delle scuole.

11.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, nel caso vengano destinati i fondi agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, si impegna a provvedere all'istruttoria delle domande e conseguentemente all'erogazione del contributo alle famiglie. Si impegna a provvedere inoltre a rendicontare alla Provincia - Ufficio Diritto allo Studio e ad effettuare i controlli formali su domande campione.

CAPO 12 - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore

12.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio offre la possibilità di accogliere gli studenti degli Istituti Superiori di Forlì attraverso la sottoscrizione di convenzioni fra l'Ente e gli Istituti Superiori. A seguito delle richieste presentate ogni

anno dalle scuole vengono presi contatti con gli Istituti di Forlì per l'organizzazione dei tirocini formativi, intesi come orientamento formativo al lavoro. Gli studenti vengono affidati ad un Tutor che li segue durante tutto il percorso.

12.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Al fine di poter offrire ai giovani studenti l'opportunità di fare esperienza di lavoro interna all'ente, l'ASP si impegna a sottoscrivere la convenzione fra i Comuni che aderiscono a tale iniziativa e gli Istituti, per attivare i tirocini formativi, intesi come possibilità di raccordo fra l'ambiente formativo e quello lavorativo.

CAPO 13 - CONTRIBUTI ISTITUTI COMPRENSIVI STATALI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

13.a - Caratteristiche del servizio

La normativa vigente in materia di Diritto allo Studio, prevede il riconoscimento di contributi per la qualificazione del sistema scolastico a favore delle scuole ubicate nel territorio comunale, intervenendo a sostegno di iniziative svolte dalle scuole.

Le domande di contributo devono essere presentate dalla scuola e contenere una dettagliata descrizione degli interventi da realizzare con la relativa previsione delle spese e delle entrate.

Vengono valutati prioritariamente i progetti che coinvolgono più ordini di scuole.

I contributi finanziari sono vincolati alla realizzazione dei progetti o iniziative per cui sono stati assegnati.

L'ammontare dei contributi non può superare il 40% della spesa preventivata ed effettivamente sostenuta, nel limite della disponibilità finanziaria del bilancio.

L'erogazione dei contributi avverrà soltanto ad iniziativa conclusa dietro presentazione di una relazione del soggetto beneficiario sui risultati conseguiti, gli obiettivi raggiunti nonché il consuntivo delle spese e delle entrate.

Può essere, su richiesta motivata della scuola, consentita l'erogazione del 90% del contributo, prima della conclusione delle iniziative.

13.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a mantenere i contatti con la scuola, per intervenire a sostegno delle iniziative svolte dalle scuole sul piano dell'offerta formativa presentata (P.O.F) attraverso l'erogazione dei contributi come da regolamento.

CAPO 14 - ASSEGNO DI MATERNITÀ – ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

14.a - Caratteristiche del servizio

▪ Assegno di Maternità

E' una prestazione che spetta alle madri cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie se in possesso della carta di soggiorno, residenti in Italia. L'assegno spetta, inoltre, alle cittadine extracomunitarie con lo status di rifugiate politiche, anche se non sono in possesso della carta di soggiorno.

Spetta per ogni figlio nato (esempio: parto gemellare spettano due assegni), per ogni minore adottato o in affidamento preadottivo.

L'assegno spetta alla donna che:

- non ha diritto ad alcuna indennità di maternità ad altro titolo (nel caso in cui fruisca di un'indennità di maternità di importo inferiore a quello dell'assegno del Comune può esserle riconosciuta la differenza);

- vive in un nucleo familiare che non ha redditi superiori a determinati tetti. I redditi sono calcolati in base ai criteri stabiliti dall'Indicatore della situazione economica (ISE), il cui valore viene comunicato e aggiornato annualmente.

La domanda va indirizzata all'ASP entro 6 mesi dalla data di nascita del figlio o dal suo ingresso nella famiglia anagrafica, per i casi di adozione o affidamento preadottivo e viene pagato dall'INPS.

▪ **Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori**

E' un contributo economico annuale a sostegno dei nuclei familiari in cui sono presenti almeno tre figli minori di 18 anni. E' una prestazione che viene erogata dall'ASP per conto dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore e Civitella di Romagna

Si tratta di una misura a sostegno alle famiglie numerose a basso reddito e i requisiti per accedere all'assegno sono i seguenti:

cittadinanza italiana o comunitaria

Cittadini extracomunitari in possesso del Permesso di soggiorno per lungo periodo o Carta di soggiorno (legge europea 2013 del 6.08.2013 n. 97).

residenza nel Comune in cui si presenta la domanda

avere tre o più figli minorenni

avere risorse economiche non superiori a valori I.S.E. stabiliti ogni anno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'interessato deve presentarsi munito di attestazione ISEE in corso di validità.

La domanda deve essere presentata all'ASP entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno (es. : per ottenere gli assegni relativi all'anno 2015, entro il 31.01.2016) e viene pagato dall'INPS.

Per entrambe le prestazioni (assegno di maternità e assegno al nucleo con almeno tre figli minori) per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione ISEE il cittadino deve rivolgersi ad un Caaf – Centro Servizi – convenzionato con l'ASP.

14.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP provvede ad accogliere le domande, quantificarle e inoltrarle all'INPS per la liquidazione. Partecipa alle riunioni periodiche organizzate dall'INPS.

Provvede al rinnovo della Convenzione tra i comuni del comprensorio forlivese e i CAF per l'istruttoria delle prestazioni sociali connesse all'applicazione dell'ISEE.

CAPO 15 - CONTRIBUTI A FAMIGLIE INDIGENTI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

15.a - Caratteristiche del servizio

In applicazione al vigente regolamento, vengono concessi contributi alle famiglie che si trovano in situazione di indigenza. Per l'erogazione dei contributi si tiene conto della situazione economica – finanziaria del soggetto e del nucleo familiare. Organo competente per l'erogazione dei contributi è l'apposita commissione Consultiva Affari Sociali. Su proposta dell'assistente sociale di riferimento, può essere altresì attivato il banco alimentare nei confronti dei nuclei indigenti.

Il contributo economico rappresenta uno degli interventi più tradizionali in capo ai comuni come azione di sostegno a situazioni di disagio transitorie e per sostenere l'autonomia in risposta ai bisogni primari.

A seguito delle richieste di contributo, segue relativa istruttoria e liquidazione.

Particolare attenzione viene riservata ai nuclei con minori a carico e già segnalati all'Autorità Giudiziaria.

Pertanto, al fine di consentire il pieno e libero sviluppo della personalità e dei percorsi scolastico-educativi, l'ASP corrisponde contributi economici, sino alla maggiore età, a minori in stato di bisogno e/o disagio psico-sociale, non aventi congiunti o, comunque, pur avendo congiunti tenuti per legge, che non siano in grado di provvedere alla loro sorte, ovvero privi di entrambi i genitori o anche di uno solo.

In presenza dei requisiti l'assistente sociale referente del caso invia all'ASP una relazione in cui viene descritta la condizione familiare del minore, il disagio psico-sociale ed economico, l'eventuale presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Tale relazione viene accompagnata da un progetto sul minore redatto dalla stessa Assistente sociale.

L'ASP può chiedere all'Assistente sociale di riferimento ulteriore eventuale documentazione che ritenga utile.

Le procedure per l'erogazione del contributo ed il relativo importo sono a cura dell'ASP in qualità di ente erogatore, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comune.

15.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a fare l'istruttoria delle istanze presentate e provvederà ad erogare i contributi economici concessi nel rispetto dei regolamenti vigenti, come azione di sostegno a situazioni di disagio transitorie e per sostenere l'autonomia delle famiglie in risposta ai bisogni primari.

L'individuazione dei progetti di sostegno al nucleo familiare indigente, nonché le procedure per l'erogazione dei contributi ed il relativo importo, sono a cura dell'ASP in qualità di ente erogatore, nel rispetto dei criteri stabiliti nel rispettivo Regolamento.

▪ BONUS GAS NATURALE

Per i cittadini di Santa Sofia, Galeata e Premilcuore, l'ASP segue le pratiche legate alla fornitura del bonus gas. Si tratta di un'agevolazione introdotta dal Governo che permette alle famiglie a basso reddito o numerose di ottenere una riduzione delle bollette del gas.

Possono accedere al bonus gas i clienti domestici che utilizzano gas naturale per uso domestico per l'abitazione di residenza con un contratto di fornitura diretta, anche da chi utilizza impianti di riscaldamento condominiali alimentati a gas naturale.

Il bonus potrà essere richiesto alla presenza dei requisiti economici indicati dalla normativa.

Per la compilazione e la presentazione della domanda è necessario rivolgersi ai CAF convenzionati presenti nel territorio che provvederanno a trasmettere le pratiche agli uffici dell'ASP.

▪ BONUS SOCIALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Per i cittadini di Santa Sofia, Galeata e Premilcuore, l'ASP segue le pratiche legate del bonus energia elettrica.

E' uno strumento introdotto dal Governo per sostenere la spesa elettrica delle famiglie in condizione di disagio economico, delle famiglie numerose e di quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute.

Il bonus può essere richiesto alla presenza dei requisiti indicati dalla normativa vigente.

I requisiti di ammissibilità al bonus sono indicati dalla normativa e riguardano disagio economico del nucleo oppure fisico (nel caso di componenti del nucleo familiare in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie alla loro esistenza in vita).

Per la compilazione e la presentazione della domanda rivolgersi ai CAF convenzionati presenti nel territorio che provvederanno a trasmettere le pratiche agli uffici dell'Azienda.

Finalità:

Riduzioni costi energetici e gas per famiglie in disagio economico o numerose (quattro figli) e/o con un componente che utilizzi apparecchi salvavita elettrici(respiratore, ecc.)

▪ BONUS SERVIZIO IDRICO (agevolazioni tariffarie)

Per i cittadini di Santa Sofia, Galeata Premilcuore e Civitella di R. l'ASP segue le pratiche legate del bonus servizio idrico.

L'agevolazione prevede il riconoscimento di una riduzione sulla bolletta per la fornitura del servizio idrico integrato a nuclei familiari in difficoltà economiche.

Il bonus potrà essere richiesto alla presenza dei requisiti economici indicati dalla normativa.

Per la compilazione e la presentazione della domanda è necessario rivolgersi ai CAF convenzionati presenti nel territorio che provvederanno a trasmettere le pratiche agli uffici dell'ASP.

▪ BANCO ALIMENTARE

L'ASP, in collaborazione con Associazioni di Volontariato attiva, nei Comuni di Santa Sofia e Galeata e Civitella di R., la consegna del banco alimentare. Consiste nella distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità a cittadini e famiglie bisognose che versano in grave stato di disagio economico, attraverso l'appoggio e la collaborazione della Fondazione Banco Alimentare.

Il banco alimentare può essere richiesto dagli interessati all'Assistente Sociale dell'area di riferimento che, una volta valutato il caso, provvederà all'eventuale attivazione del servizio.

▪ FONDO SOCIALE PER CONTRIBUTI INTEGRATIVI AFFITTO (al momento il contributo della R. E.R. è sospeso)

TITOLO IV - SERVIZI ED INTERVENTI EDUCATIVI E/O DI SOCIALIZZAZIONE PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E I GIOVANI, L'IMMIGRAZIONE E LE POLITICHE ABITATIVE

CAPO 16 - SERVIZI PER L'INFANZIA 0/3 NIDO E SERVIZI AGGIUNTIVI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata

16.a - Caratteristiche del servizio

I Nidi d'Infanzia, come previsto dalla Legge Regionale Emilia Romagna n.1/2000 e successive modifiche ed integrazioni e (in particolare la direttiva approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione E.R. n.85/2012), si connotano come servizio educativo e sociale, d'interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, che concorre, con le famiglie, alla loro crescita e formazione; hanno finalità di "formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali".

Il nido attualmente è gestito, in convenzione, da Formula Servizi Soc. Cooperativa a seguito di gara di appalto di concessione di costruzione e gestione di un nido d'infanzia in Santa Sofia per la durata di n.15 anni.

I Servizi conferiti all'ASP sono i seguenti:

- Nido d'infanzia "Fiocco di Neve" situato a Santa Sofia;
- Nido d'infanzia "La Primavera" situato a Galeata
- Servizio di prolungamento estivo nel mese di luglio
- Servizio centro giochi (su richiesta delle famiglie)

▪ NIDO D'INFANZIA "FIOCCO DI NEVE"

Comune di Santa Sofia

La capacità ricettiva del Nido d'Infanzia, calcolata secondo gli standard attualmente previsti dalle norme della Regione Emilia Romagna, è di n.35 bambini in età 9/36 mesi di cui n. 16 Posti convenzionati, i restanti posti potranno essere gestiti direttamente dalla Coop.va che gestirà il servizio, fatta salva la necessità e priorità di utilizzo dell'Ente appaltante.

Il Nido d'Infanzia non è dotato di locali e di attrezzature proprie per il servizio di mensa ; la fornitura dei pasti per i minori frequentanti, oltre a quelli del personale se richiesto dal concessionario, sono garantiti dalla cucina situata nello stesso edificio, gestita in concessione da una impresa di servizi.

Per il servizio di mensa il gestore corrisponde, per i soli bambini ammessi direttamente, e per gli operatori, la quota pasto concordata.

▪ NIDO D'INFANZIA "La Primavera"

Comune di Galeata

Il Nido d'infanzia "La Primavera" è un nido privato gestito dall'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa per il quale il Comune di Galeata eroga un contributo per la gestione del servizio.

Accoglie 14 bambini e bambine in età compresa fra i 12 e i 36 mesi, con l'opportunità di diversificare l'offerta con spazio antimeridiano e pomeridiano (senza pranzo).

Il servizio è aperto da settembre a giugno e l'orario di apertura è previsto dalle 8,30 alle 16,00 con la possibilità di essere accolti da un educatore alle 7,30.

I bambini frequenteranno il servizio tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) nella fascia oraria scelta in fase di iscrizione.

Il progetto organizzativo del servizio ha l'obiettivo di sperimentare un servizio educativo per l'infanzia orientato alla massima rispondenza delle famiglie. Vuole inoltre consolidare sul territorio l'offerta dei servizi per l'infanzia.

▪ SERVIZIO PROLUNGAMENTO ESTIVO

Comune di Santa Sofia

Si tratta del servizio di prolungamento delle attività educative nel mese di luglio, è riservato, di norma, a bambini frequentanti i nidi nel corso dell'anno scolastico i cui genitori risultino occupati in attività lavorativa.

Si tratta di un servizio prevalentemente a carattere ludico-educativo che va programmato tenendo conto del periodo estivo, dell'eterogeneità dell'utenza, e del breve periodo in cui si svolge.

I servizi in oggetto, sono servizi educativi relativi, alla fascia di età 0-3 anni; il solo servizio di prolungamento estivo si riferisce anche alla fascia 3-6 anni.

La gestione di detti servizi consiste, in primo luogo, nel garantire il buon funzionamento dei servizi stessi, secondo modalità organizzative congruenti con la loro caratterizzazione educativa e che assicurano il perseguimento delle finalità e degli obiettivi e si qualificano come servizi educativi, si affiancano la famiglia e, in sinergia con questa, contribuiscono a realizzare il diritto dei bambini/e all'educazione.

Insieme alla finalità educativa realizzano anche una funzione di supporto alla famiglia stessa e di promozione della cultura dell'infanzia sul territorio.

L'identità educativa dei servizi deve essere sviluppata, nel *Progetto pedagogico/gestionale*, che costituisce l'elemento più rilevante dell'offerta in quanto è il documento fondamentale in cui vanno delineate chiaramente le linee di programmazione educativa dei servizi; lo stesso deve esplicitare, in particolare, come si intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita affettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini/e che frequentano i servizi.

Il *Progetto educativo* di ogni servizio deve esplicitare, in primo luogo, le scelte educative e didattiche effettuate dall'equipe educativa ed, in particolare, le modalità di organizzazione dei momenti di routine (ingresso / uscita, pasto, sonno, cambio, ecc.).

La buona gestione dei servizi presuppone la realizzazione di due obiettivi principali, che concorrono a qualificare la gestione, come la partecipazione dei genitori e degli operatori, tramite la costituzione di organismi di gestione sociale, così come individuati nella Carta dei Servizi, e il pieno utilizzo della struttura con l'attivazione di servizi aggiuntivi.

16.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP si impegna a gestire il servizio con la ditta vincitrice dell'appalto, ai patti e alle condizioni ivi indicate. Si impegna inoltre a organizzare il funzionamento del nido sulla base dei vigenti regolamenti, attraverso:

- l'informazione alle famiglie dei bambini tramite comunicazione scritta per i nati dai 12 mesi ai tre anni,
- la raccolta delle domande di norma nel periodo maggio/giugno di ogni anno,
- la formulazione delle graduatorie,
- l'accettazione del servizio da parte dei genitori per l'inserimento al nido,
- la comunicazione della retta di frequenza calcolata secondo le condizioni socio economiche delle famiglie.

L'ASP si impegna a garantire l'attività di coordinamento pedagogico attraverso l'incarico ad un professionista del settore che collabora con l'ufficio, gli educatori e le famiglie per la realizzazione del progetto educativo. Si impegna inoltre a gestire, se richiesto, il servizio di prolungamento nel mese di luglio.

L'ASP si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli nei due plessi in cui si svolgono i servizi al fine di valutare l'andamento della gestione sia sotto l'aspetto organizzativo che educativo, generalmente avvalendosi del referente del servizio. Il controllo del servizio avverrà con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei.

Nell'ambito dell'attività di verifica e controllo, l'ASP si riserva la facoltà di effettuare indagini sulla qualità percepita dagli utenti dei servizi gestiti.

Si individuano tre livelli di misurazione e valutazione della qualità dei servizi sopra descritti:

Progetto pedagogico e formazione del personale

- progetto pedagogico e progetto educativo confermati dal Coordinatore Pedagogico;
- partecipazione ad azioni formative progettate dal Coordinamento Pedagogico Comunale.

Rapporto con le famiglie e con il territorio:

raggiungere gli obiettivi del progetto, da misurarsi anche mediante questionari di gradimento del livello di soddisfazione da somministrare ai familiari;
numero dei reclami annui.

Indicatori relativi agli aspetti organizzativi e gestionali:

adeguatezza delle risorse umane impiegate, con riferimento al numero ed alle figure professionali;

organizzazione di incontri di verifica;

contenimento del turnover: continuità nello stesso servizio, assenze e permessi degli operatori.

La predisposizione del sistema degli indicatori per il monitoraggio della qualità e l'articolazione operativa per la misurazione degli indicatori stessi sarà costruita congiuntamente all'ASP attraverso un preventivo processo di condivisione.

Il servizio viene erogato da Terzi a seguito di gara d'appalto nei tempi e nei modi disciplinati dalla normativa vigente in materia.

16.c – Contribuzione a carico degli utenti

La retta di frequenza, per i minori ammessi a rapporto diretto, è personalizzata, viene calcolata dall'ASP e viene comunicata alla Coop.va contestualmente all'ammissione del minore.

Eventuali richieste di revisioni avanzate dagli utenti in corso d'anno vengono esaminate dall'ASP e, se accolte, vengono comunicate alla Coop.va che le applicherà a decorrere dal mese successivo.

Mensilmente la Coop.va procede alla riscossione delle rette che emetterà nell'importo calcolato in base a quanto stabilito dall'ASP.

Solleciterà inoltre gli utenti morosi.

CAPO 17 - GRUPPO EDUCATIVO INTERCULTURALE

Conferito da: Comuni di Santa Sofia – Galeata – Civitella di R.

17.a Caratteristiche del servizio

▪ Gruppo Educativo interculturale “Il Grillo Parlante”organizzato a Santa Sofia

È un servizio che viene realizzato dall'ASP per i bambini e per i ragazzi in età compresa fra i 6 e i 14 anni, con l'obiettivo di concorrere alla prevenzione del disagio giovanile attraverso la creazione di un ambiente di vita adatto a minori che presentano situazioni familiari problematiche. Il servizio ha, come obiettivo primario, il miglioramento dell'inserimento dei ragazzi nel tessuto sociale e culturale del territorio, aiutandoli a comprendere le motivazioni del proprio agire, ad acquisire sempre più autonomia di scelta, ad assumersi un ruolo attivo nel contesto scolastico, familiare e sociale, attraverso l'aggregazione e l'esperienza di gruppo per sostenere l'apprendimento scolastico; aiutare i ragazzi ad acquisire autonomia nella gestione del tempo libero, stimolando l'interesse verso attività sportive, espressive e culturali; fornire un punto di riferimento e supporto per le famiglie; accompagnare i minori nell'orientamento scolastico e/o lavorativo.

Le famiglie interessate possono usufruire del servizio di trasporto scuola-centro educativo.

Il servizio viene organizzato ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

▪ Gruppo educativo interculturale “Il Giramondo”organizzato a Galeata

È servizio gestito dall'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa ed accoglie bambini e bambine in età compresa fra i 6 e i 13 anni. Il servizio è funzionante per tutto l'anno scolastico, ed organizzato su 3 pomeriggi alla settimana. Gli obiettivi realizzati, rivolti al gruppo di ragazzi/e coinvolti sono volti a promuovere occasioni di conoscenza reciproca; sostenere i percorsi di apprendimento e integrazione attraverso un supporto specifico nelle attività didattiche (per i bambini stranieri si è potenziata in modo particolare l'attività di apprendimento della lingua italiana); proporsi come intervento integrativo alle attività didattiche attraverso il raccordo con gli insegnanti, al fine di approfondire e sostenere i percorsi individuali e tematici; garantire alle famiglie uno spazio di supporto ai compiti di cura, offrendo un luogo di accoglienza. E' prevista una contribuzione per le famiglie stabilita dal gestore. Centro educativo Interculturale, con sede a Galeata, presso l'Opera “Madonnina del Grappa”, con cui i Comuni hanno avviato una collaborazione. E' aperto 3 pomeriggi alla settimana per tutto l'anno scolastico.

▪ **Centro educativo pomeridiano organizzato a Civitella di Romagna**

Si tratta di un servizio di sostegno e accompagnamento degli alunni della scuola primaria nella fase di svolgimento dei compiti, oltre ad attività di laboratorio inerente anche azioni ricreative – didattiche, nel recupero scolastico e nella prevenzione della dispersione scolastica, tendente a favorire l'aggregazione e la socializzazione. Obiettivi del progetto sono: sviluppare e potenziare la capacità di apprendimento dei ragazzi, offrendo un'assistenza qualificata in ambito didattico, favorire l'aggregazione dei ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico in un ambiente protetto e sicuro, sostenendo l'integrazione di minori stranieri attraverso lo sviluppo di positive relazioni con i coetanei italiani, al fine di prevenire fenomeni di disagio giovanile, offrire alle famiglie un positivo supporto alla vita familiare, ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi attraverso stimoli alla lettura, alla conoscenza alla comprensione di ciò che li circonda, attivare un processo di educazione all'integrazione, alla pace ed ai diritti umani.

Il servizio si svolge per due pomeriggi settimanali, sia nel plesso di Civitella capoluogo, che nel plesso di Cusercoli, dalle 14,30 alle 17,00, secondo il calendario scolastico; la gestione è affidata in appalto ad una cooperativa sociale e viene svolta da figure in possesso di idoneo titolo di studio.

17.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Fascia 6 – 14 anni:

L'obiettivo generale del servizio è di concorrere alla prevenzione del disagio giovanile attraverso la creazione di un ambiente di vita adatto a minori che presentano situazioni familiari problematiche. Il servizio ha, come obiettivo primario, il miglioramento dell'inserimento dei ragazzi nel tessuto sociale e culturale del territorio, aiutandoli a comprendere le motivazioni del proprio agire, ad acquisire sempre più autonomia di scelta, ad assumersi un ruolo attivo nel contesto scolastico, familiare e sociale, attraverso l'aggregazione e l'esperienza di gruppo:

sostenere l'apprendimento scolastico;

aiutare i ragazzi ad acquisire autonomia nella gestione del tempo libero, stimolando l'interesse verso attività sportive, espressive e culturali;

fornire un punto di riferimento e supporto per le famiglie;

accompagnare i minori nell'orientamento scolastico e/o lavorativo.

garantire alle famiglie uno spazio di supporto ai compiti di cura, offrendo un luogo di accoglienza

promuovere occasioni di conoscenza reciproca;

sostenere i percorsi di apprendimento e integrazione attraverso un supporto specifico nelle attività didattiche; per i bambini stranieri si è potenziata in modo particolare l'attività di apprendimento della lingua italiana;

CAPO 18 - CENTRO ESTIVO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia

18.a - Caratteristiche del servizio

L'ASP, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato CIF organizza un Centro Estivo Diurno presso la foresteria di Capaccio a Santa Sofia, rivolto a bambini/e in età compresa fra i 5 e i 12 anni, seguiti per tutta la giornata da animatori che hanno ampia esperienza di animazione supportata da corsi di formazione.

18.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Il servizio di Centro Estivo Diurno è volto ad implementare i servizi alla famiglia con la finalità di coinvolgere i partecipanti in attività ludico ricreative e gli adolescenti e giovani nelle pratiche di volontariato

attraverso corsi e laboratori di formazione.

Il servizio di pone anche l'obiettivo di approfondire il rapporto di integrazione rispetto alle numerose famiglie immigrati che popolano l'alto bidente in particolare bambini e giovani di seconda generazione e di integrazione rispetto ai numerosi bambini e adolescenti diversamente abili, a rischio di isolamento essendoci le vacanze estive, e la conseguente chiusura delle attività scolastiche.

Per ogni settimana viene creato un tema, un ambiente fantastico che piace ai bambini e che ci seguirà per tutto il “viaggio” in un percorso pieno di giochi, musica, danze, teatro, manualità, disegno, lettura. L’abilità del volontario consiste nel far vivere al bambino l’esperienza di un grande gioco di cui lui stesso è protagonista e in cui può dare sfogo alla fantasia e allo stesso tempo apprendere cose nuove.

Si concordano incontri per definire:

- la presentazione del progetto ai ragazzi
- la formazione dei volontari per poter poi realizzare le iniziative a favore e sostegno delle famiglie organizzando momenti di gioco, appoggio educativo, animazione e supporto didattico nei confronti dei bambini.

L’ASP, collaborazione con l’Associazione di Volontariato CIF, stabilisce annualmente il periodo di realizzazione del Centro Estivo, collabora nella divulgazione dell’iniziativa e mette a disposizione del Centro estivo il trasporto dei ragazzi in andata e ritorno al fine di supportare le famiglie che lavorano durante il periodo estivo.

18.c - Contribuzione a carico degli utenti

La quota di partecipazione viene definita annualmente prevedendo esoneri per i minori segnalati dall’Assistente Sociale.

CAPO 19 – INFORMAGIOVANI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

19.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio Informagiovani promuove interventi ed attività volte a supportare le giovani generazioni nella transizione all’età adulta, promuovendone l’autonomia e la capacità di fare scelte consapevoli e responsabili. Particolare attenzione viene rivolta all’orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro, creando eventi formativi che contribuiscano a valorizzare le giovani generazioni come risorsa per la comunità.

Presso lo sportello territoriale sono a disposizione:

- Spazio di ascolto per dubbi, difficoltà ed orientamento verso i servizi disponibili
- Informazioni sui servizi presenti nel nostro territorio
- Informazioni sui servizi dell’area giovani e adulti
- Informazioni sulle opportunità lavorative e di crescita professionale che offre il nostro comprensorio, sul diritto allo studio, sui tirocini
- Attività e ai corsi gratuiti
- Incontri con esperti rivolti ai genitori sulle tematiche dell’infanzia, dell’adolescenza e sulle problematiche connesse al rapporto adulto-adolescente.

Il Comune di Santa Sofia ha deciso di incentivare in particolare le attività laboratoriali, sui corsi e sui convegni da svolgersi presso la sede dello sportello.

Vengono gestite attività specifiche con giovani ed adulti presso le scuole, con la collaborazione di esperti, per il Comune di Galeata.

L’Informagiovani opera inoltre sul Comune di Premilcuore con attività organizzate dal Centro Giovani, legate allo sport e all’aggregazione giovanile.

A Civitella di R. attualmente il servizio informagiovani non è attivo.

19.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Sportello aperto al pubblico presso la sede dell’Ufficio cultura di Santa Sofia con il seguente orario: martedì e giovedì dalle 16 alle 18 dove è riservata ai giovani una postazione dotata di computer e collegamento Internet.

L’operatore organizza il lavoro, contatta le associazioni e i giovani, raccoglie informazioni relative a scuola, università, eventi e le condivide tramite email a tutti gli iscritti alla mailing list e aggiorna la bacheca dedicata.

Infine, il servizio Informagiovani collabora con il giornalino del Comune di Santa Sofia nella ricerca di informazioni interessanti per i giovani e le famiglie. Una volta pubblicato il giornalino, contribuisce alla diffusione e alla distribuzione tramite una ricca mailing list utilizzata anche per la promozione degli eventi e degli appuntamenti dei Comuni.

CAPO 20 - CENTRO PER LE FAMIGLIE

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata – Civitella di R.

20.a - Caratteristiche del servizio

Il Centro per le Famiglie è un servizio rivolto a tutte le famiglie con figli che si propone di essere un aiuto ed un sostegno in quel delicato compito che è l'essere genitore.

E' coordinato a livello territoriale dal Comune di Forlimpopoli e l'Ufficio Servizi Sociali dell'ASP gestisce il servizio ed attua le attività nel nostro territorio.

Il Centro per le Famiglie è gestito dall'Ufficio Servizi Sociali dell'ASP. Al fine di permettere l'organizzazione di un vasto intervento e di un vario repertorio di attività, è stato deciso di creare un unico Polo per i Comuni dell'Alta Val Bidente, in grado di svolgere molteplici attività, quali:

organizzare uno sportello di ascolto, informazione ed orientamento per i giovani del territorio e delle famiglie.

- creare eventi aggregativi e formativi che contribuiscano a valorizzare le giovani generazioni come risorsa per la comunità
- sensibilizzare il territorio al tema della cura delle giovani generazioni come strumento per promuovere il bene comune

Il Centro per le Famiglie dell'ASP ha attivato, in collaborazione con l'Informagiovani, una Newsletter dedicata esclusivamente ai servizi, agli eventi e alle attività organizzate per le famiglie e i ragazzi dei nostri Comuni. Per avere maggiori informazioni e per partecipare agli eventi sarà necessario rivolgersi agli operatori dello Sportello pubblico.

A Civitella di R. il servizio Centro per le famiglie attualmente non è attivo, in quanto il comune non ha rinnovato la convenzione di cui capofila è il comune di Forlimpopoli. Alla scadenza della convenzione, qualora venga riproposta, è intenzione dell'amministrazione comunale valutare l'opportunità di rinnovare la propria adesione.

CAPO 21 - PROGRAMMA GIOVANI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata – Civitella di R.

21.a - Caratteristiche del servizio

Il Programma di prevenzione del disagio di adolescenti e giovani prevede interventi sul territorio comprensoriale. Sarà implementato nell'ambito della prossima programmazione del Piano sociale di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale.

L'implementazione del Programma di prevenzione del disagio di adolescenti e giovani ha la finalità di sostenere un sempre più complesso sviluppo psico-evolutivo delle nuove generazioni, in un contesto in cui le diverse tipologie di famiglia stentano a mantenere il ruolo che ricoprivano qualche decennio orsono e i genitori faticano ad assumere stili educativi e comportamentali che favoriscano il processo di crescita dei figli, e presentano difficoltà educative, di contenimento e di sostegno che spesso si affiancano alle difficoltà formative degli insegnanti ed alla debolezza di certi percorsi terapeutici e di sostegno.

Le nuove generazioni sono portate a riti di trasgressione e a comportamenti a rischio e/o devianti. Quando il consumo di droghe (legali ed illegali) diventa una risposta possibile e diffusa alla sofferenza, al disagio e al senso di inadeguatezza degli adolescenti, quando la ricerca del piacere immediato e il consumo paiono permeare profondamente la vita degli adolescenti come degli adulti, è necessario cercare di accompagnarli nei loro percorsi di crescita e/o impedire (attraverso l'educativa di strada) che il disagio evolva nella devianza.

Le risposte al disagio e alla devianza devono essere flessibili, articolate e agire sui diversi sistemi e ambiti di vita del ragazzo/a.

Il servizio prevede un programma di interventi a favore dei giovani residenti, finalizzato al proseguimento di quel processo di potenziamento dei servizi del Centro giovanile polivalente dei

Comuni di Galeata, Premilcuore, Santa Sofia e Civitella di R. avviato con i finanziamenti dei piani precedenti per favorire la socializzazione, la creatività e la formazione giovanile locale.

21.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

All'interno del progetto vengono individuati annualmente diversi percorsi di intervento e precisamente:

- laboratorio di giornalismo
- laboratorio teatrale
- laboratorio sull'autobiografia
- attività di formazione
- manifestazioni

L'obiettivo primario consiste nell'offrire occasioni di incontro e di scambio fra i ragazzi italiani e stranieri residenti.

L'accompagnamento alla maggiore età deve essere rivolto a tutti quegli adolescenti che necessitano di un supporto per giungervi nel modo più sereno possibile e gli interventi si rivolgono, in particolare, ai seguenti destinatari:

- ragazzi/e dai 13 ai 25 anni dell'intero comprensorio forlivese;
- ragazzi/e in carico presso l'Unità Minori del Servizio Politiche di Welfare nell'ambito del comprensorio forlivese;
- ragazzi/e in stato di disagio ed eventualmente a rischio di disadattamento e devianza riconducibile a carenza di relazioni affettive e difficoltà di socializzazione nell'ambito familiare, scolastico, del gruppo e del tempo libero;
- genitori dei minori del comprensorio forlivese;
- realità territoriali a forte concentrazione di disagio sociale ed emarginazione.

CAPO 22 - BORSE LAVORO ESTIVE

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata

22.a - Caratteristiche del servizio

L'ASP gestisce la realizzazione di esperienze di borse lavoro estive per i ragazzi dai 15 ai 18 anni del Comune di Galeata, che hanno reso possibile il raggiungimento dell'obiettivo di mettere in contatto gli adolescenti con le associazioni del proprio territorio.

22.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Al fine di realizzare gli obiettivi del Piano di Zona, in base alle risorse assegnate, ogni anno nel periodo giugno/luglio si organizzano borse lavoro rivolte a giovani dai 15 ai 18 anni compiuti residenti nel Comune di Galeata e che abbiano ottemperato ai percorsi previsti dalla vigente normativa per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, finalizzati alla realizzazione di tirocini di lavoro estivi con le seguenti caratteristiche:

A supporto delle Associazioni di volontariato locali nell'organizzazione di eventi di carattere culturale e ricreativo e di attività di assistenza a vantaggio della popolazione residente.

Sono previste borse lavoro da assegnarsi ai giovani residenti nel Comune di Galeata con l'opportunità di realizzare il tirocinio presso una delle Organizzazioni od associazioni culturali e di assistenza sociale locali;

Di norma vengono realizzate nel periodo dal 1 Luglio al 28 Luglio di ogni anno, con durata n. 20 giorni lavorativi per complessive 160 ore per giovani dai 16 ai 18 anni compiuti residenti nei Comuni di Galeata e che abbiano ottemperato ai percorsi previsti dalla vigente normativa per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Santa Sofia non ha previsto l'attivazione di borse lavoro.

CAPO 23 - SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Civitella di R.

23.a - Caratteristiche del servizio

Il servizio prevede la possibilità di utilizzo di giovani volontari di età compresa tra i 18 e 28 anni per attività di supporto nei settori in ambito socio assistenziale e scolastico.

L'approvazione e il finanziamento avvengono a seguito della presentazione di progetti su bandi nazionali ad oggi in co-progettazione con l'Unione di comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana.

23.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Le esperienze del volontariato e dell'associazionismo, in una logica complementare degli interventi e di risposte coordinate per una migliore qualità della vita, possono offrire opportunità preziose relative al tempo libero, all'animazione, alle attività sportive, alle vacanze.

Si ritiene importante nella nuova programmazione dell'ASP favorire ulteriori occasioni di socializzazione ed integrazione sociale nel tempo libero sostenendo le iniziative di tipo ricreativo che provengono da associazioni e cooperative, oltre a Consolidare il servizio di aiuto alla persona con particolare riferimento all'introduzione dei volontari del Servizio Civile Nazionale Volontario.

In merito alla partecipazione al Bando Nazionale per il servizio Civile l'ASP valuterà l'opportunità di essere unico soggetto richiedente anche per conto dei Comuni.

CAPO 24 - ASS.I.PRO.V. - Centro di Servizi per il Volontariato

Conferito da: Comune di Santa Sofia

24.a - Caratteristiche del servizio

ASS.I.PRO.V. - Centro di Servizi per il Volontariato - ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato, come previsto dall'art. 15 della legge 266/91. A tal fine eroga alle associazioni di volontariato prestazioni, sotto forma di servizi, consulenze, formazione strumenti per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato (Progettualità Sociale) ed il rafforzamento di quelle esistenti.

24.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

L'ASP, coordina la predisposizione di eventuali progetti da presentare annualmente ad Assipro, convocando le associazioni e gli enti che di volta in volta possono essere parte attiva o partners delle attività da realizzare nei diversi ambiti: promozione del volontariato, ambito sanitario, disabilità, sostegno alle famiglie ed educazione dei giovani, formazione per chi opera con anziani patologici ed immigrazione.

CAPO 25 - CENTRO SERVIZI PER CITTADINI IMMIGRATI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

GESTIONE SPORTELLO OPERATIVO DEL CENTRO SERVIZI PER STRANIERI PER I COMUNI DI SANTA SOFIA – GALEATA PREMILCUORE E CIVITELLA DI ROMAGNA

25.a - Caratteristiche del servizio

Il Centro Servizi per Cittadini Stranieri viene gestito tramite affidamento a Terzi nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'apertura dello sportello è garantita presso le sedi dei 4 Comuni con orari e giornate di apertura al pubblico concordate con i singoli comuni.

25. b - Modalità di erogazione del Servizio prevede la gestione di uno sportello sociale aperto al pubblico in grado di ricevere l'utenza, raccogliere i bisogni e fornire i servizi richiesti, che prevede principalmente le attività sotto illustrate (oltre ad attività di back office, formazione degli operatori, incontri, seminari).

Accoglienza, intervento di ascolto e prima valutazione della richiesta dell'utente;

Informazione relativa alle normative vigenti sull'immigrazione (es. Testo Unico sull'Immigrazione D.P.R. 14/09/2011, n.179);

Consulenza e orientamento: analisi e valutazione approfondita della domanda e ricerca di una risposta adeguata e/o integrata con i servizi presenti sul territorio. L'attività degli sportelli, sarà di tipo orientativo e di indirizzo ai servizi del territorio in collegamento ai servizi comunali . Consulenza e aiuto anche per i collegamenti con altri Enti Pubblici (in particolare, pubblicizza-

zione delle iniziative rivolte agli immigrati ed eventuale raccolta iscrizioni ecc.....), Questura e Prefettura;

Supporto nel rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, nella richiesta di ricongiungimento con i familiari, supporto nella domanda di cittadinanza italiana ecc....;

Informazione sui corsi di Italiano e sulle varie iniziative su tematiche riguardanti l'immigrazione;

Affiancamento e tutoraggio a gruppi di cittadini stranieri al fine di garantire le conoscenze minime in materia di inserimento lavorativo e sociale;

Comune di Civitella di Romagna:

attualmente il servizio è svolto in convenzione con il comune di Forlì, che, in qualità di capofila, si occupa di individuare tramite gara il soggetto gestore dello sportello.

Comune di Santa Sofia:

GESTIONE SPORTELLINO OPERATIVO ANAGRAFE E IMMIGRAZIONE SANTA SOFIA

Il servizio, aperto al pubblico in grado di ricevere l'utenza, raccogliere i bisogni e fornire i servizi richiesti. E' un progetto innovativo con il quale, attraverso l'attivazione di un unico sportello, si cerca di evitare al cittadino lo spostamento tra uffici, fornendo tutta una serie di servizi qualificati.

Le attività dello sportello amministrativo, si intendono quelle per l'aiuto alla predisposizione della documentazione per il rilascio, rinnovo e aggiornamento del permesso e della carta di soggiorno, nel rispetto delle nuove normative.

Le attività dello sportello amministrativo, si intendono quelle per l'aiuto alla predisposizione della documentazione per attestati di soggiorno, pratiche di immigrazione – ricongiungimenti familiari, pratiche cambio abitazione, cittadinanze, nel rispetto delle nuove normative.

CAPO 26 - GESTIONE CORSO DI LINGUA e CULTURA ITALIANA PER EXTRACOMUNITARI

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata – Premilcuore

Il servizio viene organizzato attraverso la realizzazione di corsi di apprendimento della lingua/cultura italiana, in base alle risorse messe a disposizione annualmente dagli enti Enti e/o dai Ministeri.

I corsi, aperti agli stranieri, hanno visto in questi anni, la presenza di un grande numero di partecipanti. Le attività vengono organizzate in orari idonei agli impegni lavorativi dei partecipanti, dando la possibilità di frequentare o al mattino o al pomeriggio anche in base ai turni di lavoro ed indipendentemente dal luogo di residenza. Si tratta di un servizio territoriale che si è riscontrato essere particolarmente funzionale e facilmente accessibile a tutti.

CAPO 27 – NODO ANTIDISCRIMINAZIONE

Istituito per: i Comuni di Santa Sofia – Galeata – Premilcuore

I punti della rete regionale contro le discriminazioni possono offrire ascolto, orientamento e supporto. In particolare i "nodi" e gli "sportelli" sono i luoghi dove, previo appuntamento, è possibile recarsi per segnalare un caso di discriminazione di cui si è stati vittime o testimoni. Una persona appositamente formata è a disposizione dell'utenza e provvederà a segnalare il caso all'ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) che ha la funzione di garantire, in piena autonomia di giudizio e in condizioni di imparzialità, l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni e di contribuire a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica analizzando il diverso impatto che le stesse hanno sul genere e il loro rapporto con le altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso.

Il Nodo di Raccordo dell'Asp "San Vincenzo de' Paoli", è aperto presso la sede in orari di Ufficio.

CAPO 28 – PUNTO INFORMATIVO DELLA RETE R.I.R.V.A. (RETE ITALIANA PER IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO)

Istituito per: i Comuni di Santa Sofia – Galeata – Premilcuore

Si tratta di un sistema di riferimento nazionale per il Rimpatrio Volontario Assistito con l'obiettivo di:
informare e sensibilizzare sull'opzione cittadini stranieri e contesti territoriali;
favorire l'accesso alla misura ai migranti interessati;
collegare i territori, promuovendo il raccordo tra gli attori pubblici e privati di contatto con i migranti di tutta Italia per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di accesso e attuazione del RVA quale opportunità offerta a specifiche categorie di migranti per ritornare con modalità assistite nel proprio;

L'adesione alla Rete dà l'opportunità di essere parte di una Rete nazionale in grado di informare sul tema e formare gli staff operativi degli aderenti per gestire il contatto con i migranti del loro territorio potenzialmente interessati all'opzione e le azioni che in Italia la attuano. La Rete RIRVA è quindi composta da tutte le realtà pubbliche e private che intendono concorrere a sperimentare, con l'omonimo progetto e l'Autorità Responsabile della misura, il consolidamento e funzionamento di questo sistema di riferimento nazionale sul RVA.

L'ASP ha aderito come Punto Informativo, con atto formale (lettera di adesione) al network nazionale con la disponibilità a divenire realtà di riferimento informativo sul RVA nel territorio, impegnandosi ad adempiere alle direttive regionali.

Per lo svolgimento delle attività di competenza, quale Punto Informativo della Rete RIRVA, l'ASP ha individuato al suo interno una risorsa operativa, identificata nella Coop. che gestisce lo sportello operativo del Centro Servizi per Stranieri nei comune di Galeata Premilcuore e Santa Sofia.

CAPO 29 - FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE SOCIO - CULTURALE

Conferito da: Comuni di Santa Sofia – Galeata – Civitella di R.

29.a - Caratteristiche del servizio

Il Servizio di mediazione culturale è attivo nel comprensorio forlivese dal 2001, e svolge supporto su richiesta dell' Assistenti Sociali e presso i Centri Socio Sanitari del territorio (Consultori familiari, Distretti sanitari e Presidi ospedalieri) oltre a supportare gli alunni stranieri che frequentano le scuole dell'obbligo o presso centri che svolgono attività extrascolastiche.

29.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

Il servizio di mediazione è rivolto alle famiglie immigrate, che esprimono bisogni di integrazione nel territorio e non possono essere attribuiti alla competenza di un unico servizio, ma che richiedono interventi complessi e capaci di mettere in campo competenze professionali differenziate. Pertanto il servizio si esplica all'interno dell'ambito scolastico, sociale e sanitario, su richiesta e in accordo con le istituzioni del territorio. Il Comune di Forlì è capofila del progetto.

La tipologia dei destinatari è la seguente:

migranti donne e uomini adulti, sia nei casi in cui la lingua italiana non era ben conosciuta sia nei casi di particolari situazioni di disagio;

nuclei familiari di migranti ricongiunti per attività di mediazione con l' Assistenti Sociali e i servizi oltre all'inserimento scolastico dei minori;

donne e minori nell'ambito della gestione di attività come ad esempio corsi di lingua italiana;

L'Asp si impegna a rendere efficiente la rete fra le scuole, i servizi e le famiglie attraverso l'alfabetizzazione, la facilitazione linguistica e la mediazione culturale.

Vengono assegnate dal Comune di Forlì un monte ore ripartito sulla base del numero di alunni stranieri presenti nelle scuole e la criticità dovuta all'alta incidenza di immigrati.

CAPO 30 - GESTIONE SOCIALE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Conferito da: Comuni di Santa Sofia - Galeata - Premilcuore – Civitella di R.

30.a - Caratteristiche del servizio

Lo strumento di risposta ai bisogni abitativi per i nuclei familiari appartenenti a categorie sociali più deboli è rappresentato dal patrimonio immobiliare pubblico, gestito dall'ACER della Provincia di Forlì-Cesena.

Dal 2003 è stato definito in modo compiuto il quadro normativo regolamentare disciplinante i criteri di assegnazione e revoca degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di determinazione dei canoni di locazione, di utilizzo degli alloggi e di ripartizione delle spese di gestione tra Ente proprietario ed assegnatari. Il sistema di regole, condiviso con le Organizzazioni Sindacali del settore in specifici tavoli di concertazione, è stato recepito ed applicato in modo uniforme, nella formulazione dei nuovi Bandi, da tutti i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Dall'analisi dell'andamento delle graduatorie per l'accesso all'ERP si evidenzia come vi sia stato un aumento esponenziale della domanda sia in senso assoluto, sia rispetto alle diverse tipologie di nuclei familiari che si rivolgono all'Edilizia Residenziale Pubblica per risolvere le difficoltà economiche derivanti dalle sempre maggiori spese di gestione degli alloggi in locazione sul mercato privato.

30.b - Finalità e modalità di erogazione del Servizio

La possibilità di rendere concrete queste soluzioni abitative, si fonda su una serie di condizioni e presupposti:

il primo è dato dalla previsione nei Piani Regolatori Generali definiti dai Comuni di una quota fissa di alloggi, calcolata come una percentuale sugli appartamenti di nuova costruzione così come realizzati dai soggetti attuatori pubblici e privati, destinati appunto ad essere concessi in locazione a canone agevolato a nuclei familiari individuati dalle Amministrazioni Comunali.

Il secondo presupposto consiste nella capacità delle Amministrazioni Comunali di calamitare finanziamenti e stanziamenti di risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici (es. finanziamenti definiti dalla Regione Emilia Romagna per affrontare il fabbisogno abitativo di alcune fasce sociali come le giovani coppie, lavoratori in mobilità, etc.) ovvero da soggetti privati come le Fondazioni, sempre più sensibili alle problematiche socio economiche delle famiglie meno abbienti determinate dagli alti costi della casa. La tendenza ormai consolidata conferma la necessità di coniugare allo sviluppo urbanistico delle città con la capacità di garantire l'integrazione ed il sostegno delle relazioni sociali nel contesto preesistente. Non è più sufficiente aumentare il numero delle case, ma occorre garantire che la dinamica dei nuovi rapporti sociali innescati dai nuovi insediamenti urbanistici sia rivolta all'integrazione delle fasce di popolazione;

Il terzo elemento fondamentale è lo sviluppo di insediamenti urbanistici finalizzati all'acquisto della prima casa in proprietà secondo il sistema della cosiddetta "edilizia convenzionata".

L'ASP provvederà allo sviluppo del progetto sociale e di gestione immobiliare connesso all'assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia agevolata, nonché la definizione delle modalità di individuazione degli assegnatari e della gestione del progetto di abitare assistito per gli alloggi di ERP in corso di realizzazione;

L'ASP provvederà, inoltre, alla predisposizione del Bando generale per la formulazione della nuova graduatoria per l'accesso all'ERP per i Comuni di Santa Sofia, Galeata e Premilcuore e Civitella di Romagna sulla base dei criteri stabiliti, provvederà alla gestione della Graduatoria destinata al cambio alloggi dovuto al grave sottoutilizzo e terrà costanti rapporti con i mediatori sociali ACER al fine di stabilire e concordare modalità di rientro delle morosità documentate.

30.c - Contribuzione a carico degli utenti

Il costo dell'affitto viene calcolato dall'ACER in base all'ISEE del nucleo e aggiornato annualmente.

L'importo viene introitato dall'ACER sulla base di quanto previsto dal Regolamento vigente

I termini per la definizione del comando e del trasferimento, sono contemplati nelle Deliberazioni di Giunta dei Comuni di Santa Sofia e Galeata secondo modalità e tempi indicati negli atti.

TITOLO VII - RAPPORTI FINANZIARI

CAPO 33 - COMPARTECIPAZIONE SPESE

33.a – Compartecipazione spese

I Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore e Civitella di R. si impegnano a versare trimestralmente, entro il primo mese del trimestre, all'ASP, a titolo di compartecipazione alle spese, un contributo per la gestione dei servizi e/o attività di cui ai Titoli II, III e IV determinato sulla base dei singoli budget redatti per ogni Comune ed allegati al Bilancio economico annuale elaborato dall'ASP in fase di redazione del Piano Programmatico annuale.

E' previsto il conguaglio a consuntivo entro il mese di giugno dell'anno seguente a seguito di presentazione del rendiconto di spesa, detratti i ricavi delle tariffe eventualmente applicate all'utenza, laddove esistenti, tutti gli altri ricavi eventualmente esistenti (contributi statali/regionali/provinciali legati alla realizzazione di specifici progetti, rimborsi vari, etc.).

L'ASP, qualora si verifichi un aumento della previsione della spesa superiore a 1/5 dell'entità del singolo servizio, informa i comuni conferenti per l'adeguamento delle poste di bilancio entro ottobre di ciascun anno e comunque deve inviare un preventivo in modo tale che i comuni, in fase di assestamento possano modificare le previsioni di bilancio dell'anno in corso.

Il Comune di Forlì per conto dell'Accordo di Programma si impegna a trasferire all'ASP le somme dovute per il servizio di cui ai Titoli I secondo le seguenti scadenze in linea con le scadenze di conferimento delle quote associative da parte dei comuni afferenti all'Accordo di Programma:

entro il 30 marzo versamento di un acconto pari al 40% del preventivo;

entro il 30 luglio versamento di un ulteriore acconto pari al 40% del preventivo;

il saldo della quota prevista a preventivo deve avvenire entro il 30 novembre;

l'eventuale conguaglio potrà essere regolato entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo da parte del Comitato dell'Accordo di Programma.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO 34 – ASPETTI DI TIPO GENERALE

34.a - Obblighi del Comune

- **DISCIPLINA DEI CONFERIMENTI DI BENI PATRIMONIALE E DELLE COMPENSAZIONI E MANUTENZIONE RELATIVE AI MEDESIMI**

I Comuni sottoscrittori condividono che non sia necessario trasferire all'ASP la proprietà dei *beni immobili* ora di proprietà degli Enti medesimi e già utilizzati per l'erogazione di servizi socio-assistenziali.

Di tali beni verrà pertanto conferito all'ASP soltanto l'utilizzo, procedendo a dettagliare la materia con apposita Convenzione che ciascun Ente proprietario sottoscriverà con l'ASP medesima in materia di conferimento e manutenzione di beni patrimoniali.

Detta Convenzione dovrà prevedere l'elenco dettagliato dei beni immobili, inizialmente conferiti in utilizzo all'ASP dai Comuni proprietari, per l'utilizzo strumentale alla gestione.

L'ASP sarà quindi inizialmente proprietaria dei soli patrimoni già di proprietà dell'IPAB San Vincenzo de' Paoli, che ai sensi del punto 4 della DGR 284/2005, si intendono conferiti dal Comune di Santa Sofia, in quanto Comune sede dell'istituzione.

Per quanto attiene i *beni mobili* si prevede quanto segue:

I beni mobili già di proprietà dell'IPAB "San Vincenzo de' Paoli" sono conferiti in proprietà all'ASP;

I beni mobili di proprietà dei Comuni soci, già utilizzati per l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari conferiti, sono conferiti in utilizzo all'ASP dagli enti proprietari sulla base di specifica Convenzione.

▪ **DISCIPLINA DELLE MANUTENZIONI**

Per la manutenzione dei beni immobili di proprietà dell'ASP, questa si avvarrà di propria struttura tecnica.

Per la manutenzione degli immobili di proprietà dei Comuni soci conferiti in utilizzo all'ASP la Convenzione sottoscritta tra i Comuni e l'ASP, disciplinerà la struttura tecnica alla quale fare riferimento indicando se quella della stessa ASP o altra, messa a disposizione dagli stessi comuni proprietari.

Alla manutenzione dei beni mobili, utilizzati dall'ASP nella gestione dei servizi ed attività, provvederà direttamente l'Azienda quale che sia l'Ente proprietario con l'onere economico del costo del servizio.

Si prevede che il sostentamento dei costi delle manutenzioni sia così ripartito:

Manutenzioni ordinarie a totale carico dell'ASP;

Manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà comunale a totale carico del Comune o dei Comuni interessati dai servizi prestati nell'immobile stesso;

Manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà dell'ASP a totale carico dell'ASP.

Le spese relative alle utenze presso gli stabili di proprietà dei Comuni (Scuola dell'Infanzia, Scuola di Primaria e Secondaria di Primo Grado, etc.) restano a carico dei Comuni fino alla data della modifica dell'intestazione delle utenze a carico dell'ASP.

34.b - Obblighi dell'ASP

Rendicontazione relativa al monitoraggio

L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-sanitari secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

34.c - Aggiornamento professionale

L'ASP deve garantire percorsi di aggiornamento e formazione da parte degli operatori impiegati nelle attività oggetto del presente contratto, sulla base di un piano formativo che distingua la partecipazione a corsi di aggiornamento e la partecipazione a gruppi di formazione permanente e riporti anche la disponibilità alla partecipazione alla formazione integrata con altri operatori della rete dei servizi.

L'ASP si rende disponibile a far partecipare operatori ed incaricati ad eventuali momenti formativi organizzati dai Comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata, Premilcuore, Civitella di R. e AUSL attinenti all'oggetto del contratto.

34.d – Adempimenti normativi

L'ASP è responsabile di tutti gli adempimenti normativi conseguenti all'applicazione del seguente contratto di servizio, anche in materia di personale, e si impegna a controllare il rispetto delle norme vigenti da parte di eventuali ditte e/o incaricati esterni ai quali affida lo svolgimento degli interventi/servizi di cui al presente contratto.

L'ASP, per i propri contratti di lavoro, servizi e forniture, è tenuta ad applicare il Codice dei contratti pubblici ed è altresì tenuta ad applicare le norme vigenti in materia di affidamento di incarichi esterni, fermo restando la facoltà dell'ASP stessa di dotarsi di proprie norme regolamentari in materia.

L'ASP si impegna a predisporre le Carte dei Servizi coerenti con quelle adottate per i servizi dei Comuni che conferiscono.

Resta in capo all'ASP l'onere di provvedere alla copertura assicurativa di operatori ed utenti, così come previsto dalla normativa vigente.

34.e - Rapporti tra Comune e ASP

Gli operatori incaricati risponderanno del loro operato all'ASP, la quale è ritenuta l'unica responsabile delle obbligazioni assunte con il presente contratto. Gli operatori incaricati devono altresì ricordarsi oltre che con l'ASP, anche con i competenti Servizi dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Premilcuore e Civitella di Romagna individuando nel Responsabile dei rispettivi Uffici di Segreteria l'interlocutore per tutto ciò che attiene all'esecuzione del contratto di servizio e dovrà garantire l'attività di coordinamento dei servizi.

34.f - Facoltà di riduzione o cessione contratto da parte del Comune

In caso di mancata approvazione dell'Accordo di Programma per gli interventi sociali e socio-sanitari integrati nel comprensorio di Forlì, il presente contratto relativo ai servizi gestiti in forma associata, potrà subire modifiche di tipo qualitativo o quantitativo dei servizi previsti nel presente contratto, in relazione agli orientamenti assunti dalle Amministrazioni conferenti, coerenti con i Piani di Zona per la salute ed il benessere.

34.g - Rispetto della normativa sulla privacy

L'ASP è individuata quale responsabile del trattamento dei dati personali, anche sensibili e giudiziari, di cui disporrà ai fini dello svolgimento delle prestazioni contrattuali. Si adopererà, pertanto, affinché i propri operatori e/o incaricati rispettino la normativa vigente in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali (D.Lgs.196/2003 e smi). Il Comune, in qualità di titolare del trattamento dei medesimi dati, fornirà all'ASP tutte le prescrizioni relative al ruolo di Responsabile.

L'ASP individua a sua volta gli operatori, utilizzati per l'esecuzione del presente contratto di servizio, quali "incaricati del trattamento dei dati personali", ai sensi della normativa vigente, fornendo loro adeguate prescrizioni. Essi dovranno, pertanto, attenersi alle disposizioni vigenti in materia e alle eventuali successive modifiche ed integrazioni.

34.h - Inadempimenti

Qualora l'ASP si rendesse inadempiente rispetto agli obblighi assunti con il presente atto, il Comune di Santa Sofia, il Comune di Galeata, il Comune di Premilcuore e il Comune di Civitella di Romagna in forma congiunta, contesteranno l'inadempimento e invieranno formale diffida scritta ad adempire.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, l'ASP potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Qualora l'inadempimento persista, il Comune di Santa Sofia, il Comune di Galeata, il Comune di Premilcuore e il Comune di Civitella di Romagna in forma congiunta, provvederanno, se del caso anche avvalendosi di soggetti terzi, fermo restando il diritto di richiedere all'ASP il risarcimento dei danni subiti.

34.i - Regime delle spese contrattuali

Il presente atto, essendo scambiato nell'ambito della pubblica Amministrazione, è esente dall'imposta di bollo.

Per la sua natura convenzionale, non è assoggettato alla riscossione dei diritti di Segreteria.

La presente Convenzione realizza fini istituzionali del Comune di Santa Sofia, del Comune di Galeata, del Comune di Premilcuore e del Comune di Civitella di Romagna; ai fini fiscali si precisa che tutte le erogazioni del presente contratto hanno effettiva natura di rimborso spese con onere di consuntivazione e, pertanto, è da registrare solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte seconda di cui al D.P.R. 131/86 e gli oneri dell'eventuale registrazione saranno a carico di chi farà richiesta.

34.l - Foro competente

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente contratto, sarà preliminarmente esaminata in via amministrativa. Qualora la controversia non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, potrà essere devoluta all'autorità giurisdizionale competente. Foro competente è quello di Forlì. Non sussiste la competenza arbitrale.

34.m - Norma di chiusura

Le parti possono, di comune accordo, rivedere in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le clausole contrattuali, qualora novità e/o modifiche normative comportino un mutamento delle modalità di svolgimento dei servizi ed interventi affidati all'ASP o delle condizioni di conferimento dei servizi ed interventi medesimi;

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.

Fatto, letto e sottoscritto da

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE
(Presidente Dott. Davide Drei)

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA
"SAN VINCENZO DE' PAOLI"
(Presidente Dott. Garavini Galeazzo)

COMUNE FORLI'
(Dirigente Dott.ssa Rossella Ibba)

